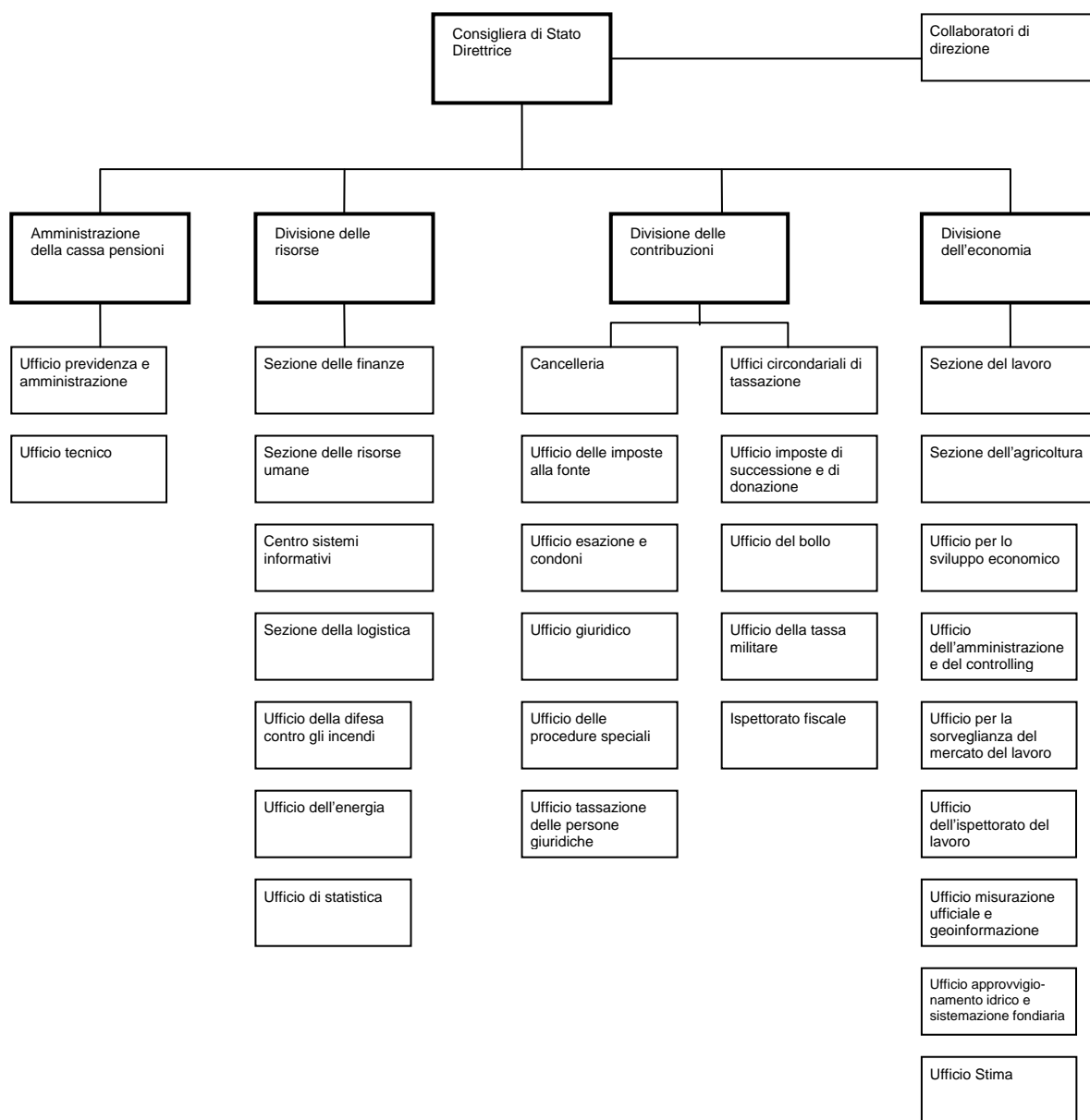


7	DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA	239
7.1	Considerazioni generali	239
7.2	Divisione delle risorse	241
7.2.1	Ufficio di statistica	241
7.2.1.1	<i>Direzione</i>	241
7.2.1.2	<i>Attività nelle unità Ustat</i>	242
7.2.2	Ufficio energia (7.T28-29)	243
7.2.2.1	<i>Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche</i>	243
7.2.2.2	<i>Statistica energia</i>	244
7.2.2.3	<i>Deflussi minimi</i>	244
7.2.2.4	<i>Canoni d'acqua (tassa di esercizio) per l'utilizzazione delle acque di superficie</i>	244
7.2.2.5	<i>Autorizzazione di nuove captazioni di acque di superficie</i>	244
7.2.2.6	<i>Gruppi di lavoro cantonali</i>	244
7.2.3	Sezione delle risorse umane (7T4-22)	245
7.2.4	Sezione delle finanze	246
7.2.5	Sezione della logistica (7.T23-27)	246
7.2.5.1	<i>Pianificazione aziendale</i>	246
7.2.5.2	<i>Finanza e controllo</i>	247
7.2.5.3	<i>Gestione del patrimonio</i>	247
7.2.5.4	<i>Gestione degli edifici</i>	247
7.2.5.5	<i>Realizzazione e conservazione</i>	248
7.2.5.6	<i>Amministrazione immobiliare</i>	249
7.2.5.7	<i>Gestione tecnica e mantenimento</i>	249
7.2.5.8	<i>Formazione del personale</i>	249
7.2.5.9	<i>Servizi</i>	249
7.2.6	Centro sistemi informativi	249
7.2.6.1	<i>Considerazioni generali</i>	250
7.2.6.2	<i>Studi e progetti</i>	250
7.2.6.2.1	<i>Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)</i>	250
7.2.6.2.2	<i>Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi</i>	251
7.2.6.3	<i>Sintesi (7.T3)</i>	252
7.3	Divisione delle contribuzioni (7.T30-49)	252
7.3.1	Considerazioni generali	252
7.3.1.1	<i>Aspetti legislativi</i>	253
7.3.1.2	<i>Aspetti amministrativi</i>	254
7.4	Divisione dell'economia	254
7.4.1	Considerazioni generali	254
7.4.2	Ufficio per lo sviluppo economico e Ufficio dell'amministrazione e del controlling (7.T50-59)	255
7.4.2.1	<i>Industria e terziario avanzato: Legge per l'innovazione economica (L-Inn)</i>	257
7.4.2.2	<i>Politica regionale</i>	258
7.4.2.3	<i>Turismo e Artigianato: Legge sul turismo (L-Tur), Decreto rustici (DL rustici), Legge sull'artigianato (L-Art)</i>	259
7.4.3	Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro	260
7.4.3.1	<i>Libera circolazione delle persone e misure di accompagnamento</i>	260
7.4.3.2	<i>Lavoro nero</i>	261
7.4.4	Ufficio dell'ispettorato del lavoro (7.T60-63)	262
7.4.4.1	<i>Protezione dei lavoratori</i>	262
7.4.4.2	<i>Mercato del lavoro e lavoratori distaccati</i>	262
7.4.4.3	<i>Lotta al lavoro nero</i>	263
7.4.4.4	<i>Negozi</i>	263
7.4.5	Sezione del lavoro (7.T64-74)	263
7.4.6	Sezione dell'agricoltura (7.T75-78)	264
7.4.6.1	<i>Interventi di promozione generale</i>	265
7.4.6.2	<i>Segretariati</i>	265
		237

7.4.6.3 <i>Legislazione</i>	265
7.4.6.4 <i>Promozione dei prodotti agricoli</i>	265
7.4.6.5 <i>Contributi per l'avvicendamento generazionale</i>	265
7.4.6.6 <i>Viticultura</i>	265
7.4.6.7 <i>Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione</i>	266
7.4.6.8 <i>Ufficio dei pagamenti diretti</i>	266
7.4.6.9 <i>Ufficio della consulenza agricola</i>	267
7.4.6.10 <i>Servizio fitosanitario</i>	267
7.4.6.11 <i>Azienda agraria cantonale</i>	267
7.4.6.12 <i>Demanio agricolo</i>	268
7.4.7 <i>Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria (7.T79-82)</i>	269
7.4.8 <i>Ufficio della misurazione ufficiale e della geoinformazione (7.T81)</i>	270
7.4.8.1 <i>Basi legali</i>	270
7.4.8.2 <i>Geoinformazione</i>	271
7.4.8.3 <i>Misurazione ufficiale (MU)</i>	271
7.4.8.3.1 <i>Relazioni della misurazione ufficiale con la misurazione nazionale</i>	271
7.4.8.3.2 <i>Geodesia</i>	272
7.4.8.3.3 <i>Piano di base e piano corografico</i>	272
7.4.8.3.4 <i>Progetto superfici agricole utili (SAU)</i>	272
7.4.8.3.5 <i>Terminazione, primi rilevamenti e rinnovamenti della misurazione ufficiale</i>	272
7.4.8.3.6 <i>Tenuta a giorno permanente e periodica della misurazione ufficiale</i>	272
7.4.9 <i>Ufficio stima</i>	272
7.4.9.1 <i>Aggiornamenti particolari</i>	273
7.4.9.2 <i>Perizie immobiliari</i>	273

7 Dipartimento delle finanze e dell'economia



7.1 Considerazioni generali

Il progressivo deterioramento della situazione internazionale caratterizzante il 2011 ha addensato fosche nubi anche sull'economia elvetica e ticinese: dopo la breve ripresa del 2010 che ha fatto seguito alla crisi manifestatasi nel nostro Paese soprattutto nel 2009, la nostra economia si è infatti nuovamente trovata in un effetto "tenaglia", con da un lato il netto rallentamento congiunturale delle economie statunitense ed europea e i pesanti problemi debitori di diversi Stati a noi vicini, e con dall'altro lato la forza del franco svizzero rispetto alle due principali monete di riferimento della nostra economia, euro e dollaro. Una situazione,

questa, che in Ticino ha in particolare toccato l'industria d'esportazione e il turismo, settore peraltro già confrontato a seri problemi strutturali.

Proprio per questo il Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) ha identificato fra le sue priorità d'azione il sostegno all'economia cantonale. Oltre all'approntamento di una serie di misure cantonali straordinarie a sostegno dell'occupazione e delle imprese per far fronte alla sopravvalutazione del franco, sfociate nel messaggio governativo 6553 approvato dal Gran Consiglio il 15 dicembre 2011, si è cercato di sostenere e dove possibile migliorare strutturalmente il tessuto economico cantonale, sviluppando la capacità innovativa delle piccole e medie imprese e la crescita sostenibile e duratura dell'insieme del territorio. Sono infatti da intendere in questo senso:

- l'elaborazione del Programma d'attuazione per stipulare la nuova Convenzione con la Confederazione in materia di politica economica regionale, con il relativo credito quadro 2012-2015 sia per le misure federali sia per quelle cantonali;
- la preparazione del messaggio con il credito quadro 2012-2015 in base alla Legge per l'innovazione economica e con le indicazioni in vista di una revisione legislativa totale verso una vera e propria strategia dell'innovazione;
- la prosecuzione dei lavori, in particolare con la designazione di uno specifico gruppo tecnico, per la riforma della Legge sul turismo, con l'obiettivo di porre in consultazione un avamprogetto di nuova organizzazione turistica per l'estate 2012;
- la redazione del messaggio con il nuovo disegno di legge sull'apertura dei negozi, per dare una regolamentazione più competitiva al commercio al dettaglio;
- e infine, nel mese di febbraio 2011, la costituzione su stimolo del DFE dell'Associazione per la promozione della piazza finanziaria, alla quale hanno aderito molti attori pubblici e privati della realtà cantonale.

Questa marcata attenzione allo sviluppo economico cantonale è accompagnata inoltre non solo da un costante dialogo con i partner sociali e con le Autorità federali, ma soprattutto da uno sguardo sempre vigile sul mondo del lavoro allo scopo di evitare il ricorso speculativo a manodopera frontaliera e il dumping salariale. In questo ambito per il 2011 vale sicuramente la pena segnalare, accanto ai controlli sul mercato del lavoro, da una parte l'introduzione per la graduazione dei sussidi in base alla Legge per l'innovazione economica di un sistema bonus/malus nel quale è compresa anche la valutazione dei livelli salariali; e dall'altra la revisione legislativa proposta dal Consiglio federale – e più volte richiesta dal Ticino – per rafforzare le misure collaterali all'Accordo sulla libera circolazione delle persone, introducendo dei provvedimenti per combattere la pseudo-indipendenza di prestatori di servizi stranieri e per sanzionare le violazioni del salario minimo dei contratti normali di lavoro e le violazioni dei contratti collettivi di lavoro di obbligatorietà agevolata. Delle misure, queste, che permetteranno di sostenere maggiormente il mercato del lavoro indigeno.

Il sostegno ai collaboratori dell'Amministrazione cantonale è invece stato caratterizzato nel 2011 da un rinnovato interesse alla formazione, sia da un punto di vista quantitativo – rispetto al 2010 la quantità di corsi erogati, di partecipanti e di progetti formativi ad hoc è raddoppiata – sia da un punto di vista qualitativo, tramite delle modifiche al regolamento sulla formazione continua, la conclusione della fase di analisi dei bisogni formativi dei funzionari dirigenti nell'ambito del progetto “Condurre e dirigere” e la definizione del nuovo programma di formazione per i neoassunti nella forma blended learning.

Nonostante il rallentamento dell'evoluzione congiunturale precedentemente illustrato, le entrate fiscali sono invece cresciute pressoché in tutti i settori. Oltre all'aumento delle donazioni negli ultimi mesi del 2011 a seguito dello spauracchio della clausola retroattiva al primo gennaio 2012 dell'iniziativa popolare federale “Tassare le eredità milionarie per finanziare la nostra AVS”, dal punto di vista statistico occorre segnalare in particolare il numero di autodenunce spontanee in Ticino – secondo la “mini” amnistia federale – quasi raddoppiato rispetto all'anno precedente (per un totale di 128), che si è tradotto in un ricupero d'imposte (tra Confederazione, Cantone e Comuni) di 51 milioni di franchi e ha permesso

l'emersione di 356 milioni di franchi di sostanza non dichiarata. Da un punto di vista politico il contesto fiscale cantonale del 2011 è invece stato marcato dal mancato versamento all'Italia della metà dei ristorni dell'imposta alla fonte prelevata sul reddito dei lavoratori frontalieri e da alcune revisioni legislative, quali il completamento del processo di trasposizione nel diritto cantonale delle disposizioni inerenti la legge sulla Riforma II dell'imposizione delle imprese e l'elaborazione dei messaggi concernenti l'introduzione di una deduzione sociale per le famiglie che affidano a terzi la cura dei figli (adeguamento al diritto federale), del criterio unico di esenzione per le imprese di trasporto concessionarie (Riforma delle ferrovie II) e l'istituzione e l'adeguamento di basi legali per il trattamento dei dati personali.

Il 2011 sarà ricordato anche come un anno cruciale per quanto riguarda la politica di approvvigionamento energetico: la catastrofe di Fukushima e la successiva decisione del Consiglio federale di abbandonare progressivamente il nucleare hanno infatti reso ancor più necessari gli obiettivi di efficienza energetica e di sviluppo delle energie rinnovabili. Proprio per questo sono proseguiti i lavori di coordinamento del Piano energetico cantonale (PEC) e si è proceduto, oltre alla concessione all'utilizzazione delle acque del Rì di Suàisa e all'approvazione della variante di piano regolatore di Anzonico, anche all'allestimento del messaggio concernente l'approvazione del Piano di utilizzazione cantonale per gli impianti idroelettrici dell'Azienda elettrica ticinese in Val d'Ambra.

Seppur frammentata dalle elezioni cantonali di aprile, l'attività del Dipartimento delle finanze e dell'economia è dunque proseguita senza interruzioni interessando più campi tematici, come peraltro descritto in dettaglio dai rendiconti delle singoli Divisioni e unità amministrative che comporranno le pagine seguenti. Per quanto riguarda i relativi dati finanziari, invece, si rinvia al messaggio sul consuntivo 2011.

7.2 Divisione delle risorse

7.2.1 Ufficio di statistica

7.2.1.1 Direzione

Durante il 2011 la Direzione ha svolto un'intensa attività a carattere straordinario. Una parte di questi lavori, già avviati nel corso del 2010, sono terminati nel corso del 2011, per altri i risultati sono invece attesi per il 2012. Questa attività ha interessato in particolare i seguenti ambiti.

- *Commissione scientifica della statistica cantonale (in applicazione alla Legge sulla statistica cantonale, LStatC)*

La Commissione scientifica della statistica cantonale, composta di sei membri e diretta da Carlo Marazza, si è riunita tre volte nel corso del 2011, in virtù del mandato di accompagnamento ai lavori di preparazione del Programma della statistica cantonale 2012-2015 (PP), allo scopo di discutere alcuni aspetti rilevanti per l'allestimento dello stesso, il quale costituisce un importante strumento operativo del Consiglio di Stato per la definizione, la pianificazione, la gestione e la valutazione dell'attività statistica cantonale: come previsto dalla nuova LStatC, a inizio luglio la Commissione ha trasmesso il suo rapporto al Consiglio di Stato.

- *Programma pluriennale della statistica cantonale (PP) 2012-2015*

Il PP è il principale strumento atto a realizzare la politica della statistica pubblica cantonale coordinata definita dalla LstatC e dal relativo Regolamento: esso è elaborato dall'Ustat con la collaborazione dei principali organismi della statistica cantonale, in pratica le altre Unità dell'Amministrazione cantonale che svolgono attività di statistica pubblica in relazione o meno ai propri compiti amministrativi. Nel corso del 2011 l'Ustat ha allestito il PP e nel mese di agosto il Consiglio di Stato, tramite Risoluzione governativa, lo ha approvato e trasmesso per discussione al Gran Consiglio.

- *Nuovi prodotti di diffusione*

Il nuovo Annuario statistico, allestito nel 2011 e finalizzato nel corso del mese di gennaio del 2012, costituisce l'asse portante della nuova strategia di diffusione. Analogamente, nel 2011 è terminata la prima fase di revisione del sito dell'Ustat, mentre la seconda fase sarà completata nel 2012, unitamente alla revisione grafica della Rivista, divenuta nel frattempo semestrale, iniziata nel 2011.

- *Progetto federale di armonizzazione dei registri*

Il progetto, che l'Ustat svolge in collaborazione con CSI e Movpop per fornire all'UST i dati sulla popolazione, è proseguito secondo la tempistica definita a inizio anno: nel corso del 2011 sono state organizzate nove riunioni di coordinamento tra i tre attori cantonali, mentre nei mesi di maggio (durata limitata fino a ottobre 2011) e ottobre (per il periodo novembre 2011 – dicembre 2012) è stata rinnovata la convenzione tra UST e Ustat per la consegna dei dati. Sul piano interno, nel corso del 2011 sono state introdotte diverse novità organizzative, tra cui il passaggio del responsabile del progetto dall'Ustat al servizio amministrativo di Movpop e una nuova suddivisione dei compiti fra i due Servizi in previsione dell'invio centralizzato dei dati all'UST. La procedura di armonizzazione dei registri, almeno per quanto riguarda la statistica, è da ritenersi conclusa al 31.12.2010: il progetto non è però ancora terminato nella sua parte detta di "invio centralizzato", che potrà essere attivato solamente alla fine del 2012.

7.2.1.2. Attività nelle unità Ustat

Il servizio *Amministrazione ed editoria* (SAE) si è occupato dei consueti ambiti che spaziano dalle mansioni amministrative a quelle di editoria delle principali pubblicazioni dell'Ufficio. Nel 2011 l'impegno legato agli aspetti di editoria si è acuito sensibilmente a seguito dell'adozione della nuova linea grafica per tutte le pubblicazioni.

Il *Settore società* (SOC) ha vissuto un anno di cambiamenti: al suo interno sono infatti confluite a partire dal mese di aprile l'Unità di demografia, una parte dell'Osservatorio della vita politica e una parte dell'Unità delle statistiche del territorio, mentre dal mese di ottobre è entrato in funzione il nuovo responsabile. A questi cambiamenti di tipo organizzativo si aggiungono le modifiche in atto nel panorama statistico, che vede proprio negli ultimi 12 mesi il passaggio dalle statistiche della popolazione secondo il vecchio concetto al nuovo Censimento federale sulla base dei registri amministrativi. Un impegno significativo è anche stato consacrato alla rivista, con la stesura di quattro articoli.

Come anno elettorale, il 2011 è stato infine un anno impegnativo sul piano delle statistiche politiche: il Settore è infatti stato sollecitato con numerose richieste di dati da parte di media, partiti, associazioni e privati.

L'attività 2011 del *Settore economia* (ECO) è stata contrassegnata non solo dai lavori straordinari legati all'elaborazione del Programma della statistica cantonale 2012-2015 e del nuovo Annuario statistico del Canton Ticino, ma soprattutto da quelli relativi a tre corposi progetti di ricerca conclusi o giunti quasi a conclusione nel corso dell'anno.

Dai riscontri avuti e dal fatto che i contributi del Settore sono stati ripresi dai media e da altri intermediari o utenti particolari (studiosi, amministratori, rappresentanti, ecc.) si deduce che i prodotti del Settore sono stati apprezzati e i suoi sforzi di rispondere con temi d'interesse e nei contenuti e modi adatti alle esigenze della società ticinese hanno raggiunto gli obiettivi prefissati.

Per il *Settore sanità e sicurezza sociale* (SS) il 2011 è stato un anno di cambiamenti: introduzione di due nuove statistiche federali, avvio dei lavori per il tema della sicurezza sociale e inizio della "ristrutturazione" degli strumenti di lavoro interni. Queste novità sono occorse in un anno che precedeva l'introduzione di notevoli cambiamenti nel settore sanitario, che hanno evidentemente richiesto ulteriori informazioni statistiche, necessarie ai lavori del DSS in questi ambiti, e l'aggiornamento sia dei rilevamenti statistici sia degli strumenti

correlati, in particolare informatici. Nel 2011 il settore è infine stato toccato da un'importante decisione strategica: la sempre maggiore importanza delle attività di informazione per il DSS e la natura viepiù amministrativa delle statistiche sanitarie hanno infatti portato alla decisione di trasferire l'unità delle statistiche sanitarie al DSS a partire dal 1.2.2012, dopo 17 anni di stretta collaborazione tra l'unità e il Dipartimento.

Prima del suo trasferimento presso l'Università di Losanna, l'impegno dell'*Osservatorio della vita politica* (Ovp) si è concentrato soprattutto sulla preparazione dell'indagine presso i cittadini e i candidati relativi alle elezioni cantonali ticinesi del 2011, sulla pubblicazione del volume "Fare politica", sui lavori legati allo scioglimento dell'Ovp e sullo spostamento parziale dell'attività.

Il *Centro di documentazione e informazione statistica* (CIDS) ha garantito lo svolgimento dell'attività ordinaria: aggiornamento dei prodotti di diffusione dell'informazione statistica (sito web e pubblicazioni cartacee), gestione corrente delle raccolte documentarie, fornitura dei servizi al pubblico (consulenza, fornitura di dati, prestito ecc.) e attività amministrative.

7.2.2 Ufficio energia (7.T28-29)

L'Ufficio dell'energia (UEn) si occupa principalmente delle attività legate all'economia delle acque, in applicazione della Legge sull'utilizzazione delle acque (LUA del 7 ottobre 2002), e all'economia energetica, in applicazione della Legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007 (LA-LAEI del 30 novembre 2009) e della Legge istitutiva l'Azienda elettrica ticinese (LAET del 25 giugno 1958).

7.2.2.1 Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche

Nel corso del 2011 sono state implementate le modalità operative per il rilascio di concessioni per l'utilizzazione delle acque in applicazione della Legge sul coordinamento delle procedure (Lcoord). Nel caso di impianti idroelettrici, vengono così coordinate la procedura di rilascio della concessione all'utilizzazione delle acque con quella di modifica dei piani di utilizzazione e quella di dissodamento. Secondo l'art. 7 cpv. 1 e cpv. 2 lett. a Lcoord la procedura direttrice da applicare per giungere alla decisione globale è la procedura di concessione. Tenuto conto di ciò nel 2011 sono stati portati avanti i seguenti progetti:

- *Brione Verzasca*: il messaggio ([M 6411](#)) del 19 ottobre 2010 è stato approvato dal Gran Consiglio in data 14 marzo 2011. Contro questa decisione è stato presentato ricorso al tribunale amministrativo cantonale.
- *Acquedotto Valle Morobbia*: dopo la pubblicazione del 2010, nel corso dell'anno si è provveduto alla valutazione da parte dei servizi competenti e all'allestimento del messaggio concernente il rilascio ai Comuni di Giubiasco, Pianezzo e Sant'Antonio della concessione per l'utilizzazione delle acque di diversi gruppi sorgivi in Valle Morobbia, approvazione della variante di PR di Giubiasco per la definizione della zona AP-EP Serbatoio Madonna degli Angeli con autorizzazione al dissodamento e approvazione della variante di PR di Sant'Antonio per la modifica dei piani del paesaggio, dei servizi tecnologici, del traffico e delle AP-EP con autorizzazioni ai dissodamenti. Il messaggio ([M6529](#)) è stato licenziato dal Consiglio di Stato in data 21 settembre 2011.
- *Anzonico*: dopo la pubblicazione del 2010, in data 23 febbraio 2011 il CdS ha rilasciato la concessione all'utilizzazione delle acque del Rì di Suàisa e l'approvazione della variante di piano regolatore di Anzonico con autorizzazione di dissodamento.
- *Verifiche preliminari di altri progetti*: nel corso dell'anno l'Amministrazione cantonale ha valutato, a diversi stadi della procedura per l'ottenimento della concessione o della codifica nel PR comunale, alcuni progetti per la realizzazione di centraline idroelettriche su corsi d'acqua o negli acquedotti esistenti. L'UEn ha inoltre seguito i lavori preliminari per l'allestimento della documentazione necessaria per il rinnovo delle concessioni di Airolo e di Bellinzona come da decisione del Gran Consiglio del 2010.

- *Ritom*: conformemente all'accordo di principio per lo sfruttamento delle acque negli impianti del Ritom sono proseguiti i lavori di implementazione del progetto con, fra l'altro, l'istituzione di un gruppo di accompagnamento e l'allestimento di un progetto di piano di utilizzazione cantonale degli impianti del Ritom. Il tutto per giungere alla presentazione di una domanda di concessione coordinata.
- *PUC Val d'Ambra*: in collaborazione con l'Ufficio del Piano Direttore si è proceduto all'allestimento del messaggio concernente l'approvazione del Piano di utilizzazione cantonale per gli impianti idroelettrici AET in Val d'Ambra (comprensivo dell'esame dell'impatto ambientale), coordinata con l'autorizzazione al dissodamento. Il messaggio ([M6526](#)) è stato licenziato dal CdS in data 6 settembre 2011.

7.2.2.2 Statistica energia

La raccolta dei dati necessari per stilare la statistica relativa al fabbisogno cantonale di energia, come per l'anno precedente, anche nel 2011 è stata effettuata in collaborazione con l'Istituto sostenibilità applicata all'ambiente costruito (ISAAC) della SUPSI nell'ambito dei lavori per l'allestimento del Piano energetico cantonale (PEC). La statistica del fabbisogno energetico globale e i dati relativi alla produzione e al consumo di energia elettrica sono pubblicati nell'Annuario statistico ticinese e sul sito dell'Ufficio dell'energia.

7.2.2.3 Deflussi minimi

Meteorologicamente il 2011, a livello nazionale, è caratterizzato da temperature generalmente elevate e da precipitazioni scarse. In Ticino si sono avuti i primi giorni tropicali già in aprile. Dopo un'estate relativamente variabile con temperature sotto la media in luglio, è seguito il secondo autunno più caldo mai registrato e un periodo di abbondanti precipitazioni verso la fine di ottobre e la prima parte di novembre. Malgrado la situazione meteorologica non sono comunque stati rilevati problemi significativi nel rispetto delle dotazioni stabilite nelle concessioni vigenti.

7.2.2.4 Canoni d'acqua (tassa di esercizio) per l'utilizzazione delle acque di superficie

Gli introiti globali derivanti dall'utilizzazione delle acque pubbliche di superficie durante l'anno sono pubblicati e commentati nel consuntivo 2011 del Cantone. A seguito delle modifiche legislative federali adottate il 18 giugno dal Consiglio federale, a partire dal 1° gennaio 2011 il canone annuo è fissato in fr. 100.- per kW lordo.

7.2.2.5 Autorizzazione di nuove captazioni di acque di superficie

Nel corso del 2011 sono state rilasciate 2 concessioni e 8 nuove autorizzazioni per captazioni di acque pubbliche di superficie, espletate oltre una trentina di modifiche di autorizzazioni esistenti ed eseguite consulenze varie.

7.2.2.6 Gruppi di lavoro cantonali

Nel corso del 2011 il GLEn (Gruppo di lavoro energia), di cui fa parte il responsabile dell'UEn, dopo l'analisi delle risposte alla consultazione, ha avviato i lavori per l'allestimento del PEC definitivo la cui consegna è prevista nel 2012.

Il responsabile dell'Ufficio energia, oltre a essere membro di comitato dell'Associazione TicinoEnergia, ha partecipato ai lavori di commissioni e gruppi di lavoro che trattano temi legati all'utilizzazione delle forze idriche e al mercato dell'energia (deflussi minimi, spurghi, ecc.).

Con la votazione popolare del 5 giugno 2011 il popolo del Cantone Ticino ha espresso la sua preferenza in favore del controprogetto all'iniziativa "Per un'AET senza carbone". Il nuovo art. 2 cpv. 5 LAET prevede la creazione di un fondo cantonale per le energie rinnovabili. Il CdS ha

in seguito istituito un apposito gruppo di lavoro, di cui fa parte il capoufficio UEn, per l'allestimento del relativo regolamento d'applicazione.

L'UEn rappresenta inoltre il Cantone, quale membro ospite nel gruppo "Forza idrica" dell'Elettricità della Svizzera italiana (ESI) e funge inoltre da segretariato per il Centro Tecnico di Competenza (CTC) istituito conformemente alla Legge cantonale del 30 novembre 2009 di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007 e al relativo regolamento.

Nell'ambito della Conferenza dei governi dei cantoni alpini (RKGK), il responsabile dell'ufficio ha inoltre partecipato alle riunioni della RKGK e alla preparazione di documenti relativi a diversi temi concernenti l'economia delle acque.

A fine 2011 è inoltre terminata l'attività del capoufficio quale membro della Commissione federale sulla remunerazione delle energie rinnovabili (KAEE: Kommission für Fragen der Anschlussbedingungen für erneuerbare Energien) a seguito dello scioglimento della stessa.

7.2.3 Sezione delle risorse umane (7T4-22)

Per quanto riguarda i costi del personale si rinvia al messaggio del Consiglio di Stato sui consuntivi 2011. L'evoluzione del "Piano dei posti autorizzati" (PPA) del personale amministrativo (impiegati), aggiornata sulla base delle indicazioni pervenute dai Dipartimenti e dalla Cancelleria, ha fatto segnare un aumento dello 0.63 % (+28.26) delle Unità a tempo pieno (UTP), fissandosi al 31 dicembre 2011 a 4'446.29 posti a tempo pieno.

I potenziamenti più importanti sono stati effettuati per:

- 21.5 unità in Magistratura a seguito dell'introduzione del Codice di procedura penale (CPP) e del Codice di procedura civile (CPC)
- 2 unità presso l'Ufficio del medico cantonale per i nuovi compiti legati alla LF sul finanziamento delle cure e 2 unità per l'area di gestione sanitaria
- 4.5 unità presso gli Istituti di patologia, microbiologia e laboratorio cantonale a causa dell'aumento delle prestazioni sanitarie fornite
- 4.0 unità presso la Divisione delle contribuzioni

Si rileva il fatto che i posti PPA riflettono il numero di unità autorizzate da poter assumere; l'occupazione effettiva registra al 31 dicembre 2011 un totale di 4'361.83 posti a tempo pieno pari a 4'809 persone.

Rispetto al 2010, la quantità di corsi erogati, di partecipanti e di progetti formativi ad hoc è raddoppiata; quella delle giornate di formazione ha avuto un incremento superiore al 50%.

L'attività della Sezione per quanto riguarda nuove iniziative o progetti già in corso si è concentrata invece sui seguenti temi.

- Inizializzazione del progetto di gestione elettronica del dossier dei dipendenti, tramite la digitalizzazione degli incarti attualmente esistenti nella sola forma cartacea, così da facilitare la reperibilità dei documenti e offrire la possibilità di intervenire sul medesimo dossier in contemporanea.
- Analisi e concetto di dettaglio per la dismissione delle vecchie applicazioni informatiche su mainframe e migrazione dei dati concernenti le carriere su SAP. È invece terminata la migrazione del sistema di gestione dei corsi / congedi che verrà gestita interamente su SAP.
- Inizializzazione del progetto per la revisione della scala stipendi per gli impiegati.
- Modifiche al regolamento sulla formazione continua.
- Allestimento e distribuzione di una "guida per le assunzioni". Questo progetto risponde alle numerose sollecitazioni giunte da parte dei funzionari dirigenti dell'Amministrazione cantonale, volte ad avere a disposizione delle indicazioni sulle regole gestionali che devono essere applicate per le procedure di assunzione su concorso pubblico. Il manuale è completato anche da alcuni capitoli che indicano numerosi suggerimenti sul come

organizzare una procedura di selezione (scelta dei dossier validi, conduzione dei colloqui individuali, tabelle di comparazione delle valutazioni operate).

- Nel quadro del progetto "Condurre e dirigere", è stata conclusa la fase di analisi dei bisogni formativi dei funzionari dirigenti (FD). Questa analisi svolta tramite interviste brevi, interviste approfondite e focus group gestiti in collaborazione con la SUPSI, ha coinvolto direttamente più di 160 FD (il 60% del totale) in rappresentanza dei 5 Dipartimenti, della Cancelleria e di tutti i livelli gerarchici (dal Capoufficio al Capodivisione).
- Sta per giungere a compimento anche la fase pilota del progetto "Gestione per obiettivi"; nel frattempo ha preso avvio la fase di sperimentazione allargata.
- È stata ultimata la preparazione del nuovo programma di formazione per i neoassunti nella forma blended learning (eLearning + aula) che sarà disponibile a partire da febbraio 2012.

7.2.4 Sezione delle finanze

L'attività principale della Sezione delle finanze (SF) è incentrata sulla gestione finanziaria e sulla tenuta della contabilità dell'Amministrazione cantonale (pianificazione finanziaria - preventivo, piano finanziario della gestione corrente, piano finanziario degli investimenti; gestione corrente dei pagamenti, degli incassi, della liquidità e dei mezzi finanziari dell'AC, attività di chiusura dei conti, contabilità analitica e controlling).

Nel corso del 2011 le attività e i progetti meritevoli di segnalazione sono stati i seguenti.

- Nuovo modello contabile MCA2: se durante il 2010 sono state poste le basi per l'avvio del progetto di introduzione del modello, nel 2011 il progetto è stato avviato e prevede il passaggio al nuovo modello con la stesura del preventivo 2014. Il nuovo modello contabile per gli enti pubblici si ispira ai criteri (norme) definiti dagli standard contabili internazionali per la tenuta dei conti degli enti pubblici (IPSAS) e sancisce il passaggio alla presentazione dei conti secondo la situazione patrimoniale reale.
- Sostituzione progressiva del programma di fatturazione FAGEN con il modulo di fatturazione SAP-SD: nel corso del 2011 sono stati avviati 7 nuovi progetti entrati in produzione nel gennaio 2012. Si prevede di completare il progetto indicativamente entro 4-5 anni, ma tale tempistica sarà influenzata sia della complessità d'implementazione nei differenti settori dell'Amministrazione, sia dalla disponibilità degli attori coinvolti.
- Definizione di una nuova strategia di gestione della tesoreria e del debito pubblico: durante il 2011 è stato avviato l'approfondimento di questo ambito con l'intento di ottimizzare la gestione della liquidità corrente e di pianificare il finanziamento di lungo termine minimizzando il costo del debito (ottimizzazione degli interessi e dei costi di emissione).

7.2.5 Sezione della logistica (7.T23-27)

Nel corso dell'anno 2011 l'impegno della Sezione della logistica (SL) si è concentrato sul consolidamento della revisione dei processi lavorativi iniziato con il progetto ISO9001.

Sulla base della struttura delle attività strategiche, il rendiconto è presentato nella nuova suddivisione.

7.2.5.1 Pianificazione aziendale

Sulla base dei processi descritti nel manuale di qualità della SL si sono analizzate e proposte delle possibili riorganizzazioni e correttivi tesi al miglioramento continuo. Questo obiettivo è stato in buona misura raggiunto e si è concretizzato, tra le altre cose, anche con lo spostamento del settore della gestione immobiliare sotto l'area della programmazione al fine di sfruttare al meglio sinergie procedurali nello scambio di informazioni tra i collaboratori che si occupano delle sistemazioni logistiche, i programmatori, e i collaboratori che si occupano dell'amministrazione degli immobili e dei contratti.

7.2.5.2 Finanza e controllo

È stata ulteriormente migliorata e ampliata la procedura mensile per le “Reportistiche di controlling”.

7.2.5.3 Gestione del patrimonio

Nell'ambito della definizione della strategia immobiliare per il presente quadriennio ci si è concentrati prioritariamente sugli indirizzi per le strategie di manutenzione e sulle esigenze espresse dai singoli servizi in fase di allestimento del Piano Finanziario. Durante l'anno si sono raccolte le nuove esigenze dei servizi dell'AC che non erano state pianificate modificando gli indirizzi e alcune priorità e integrando interventi d'opportunità sugli indirizzi strategici di manutenzione.

Si è dato avvio ad una generale analisi del potenziale del portafoglio immobiliare strutturandolo per livelli d'interesse strategico e di esigenza dei servizi dell'AC e completandolo puntualmente con le singole esigenze dei servizi. Permane quale maggiore problema la difficoltà di definizione del reale bisogno dell'utente, soprattutto per quelle esigenze per le quali la SL non detiene un “sapere” approfondito ritenuta la specificità dell'opera (esempi: carcere, tribunali, laboratori di analisi, ecc.). Le conseguenze si ripercuotono poi su modifiche di progetto in fase avanzata e sul non rispetto dei tempi di realizzazione dell'opera.

L'allestimento di un corretto piano di progetto e di precise schede per le sistemazioni logistiche si stanno rivelando degli efficaci strumenti di lavoro per la tracciabilità delle diverse fasi di progetto.

7.2.5.4 Gestione degli edifici

Obiettivo per l'anno 2011 è stata l'adozione di una strategia cosiddetta a sistema integrato, coordinante cioè tutte le attività proprie della disciplina del facility management (gestione degli edifici) prestate dalla Sezione della logistica (servizi allo spazio, servizi alle persone, servizi all'edificio), bilanciandone correttamente la gestione in funzione dei risultati e dei criteri di politica stabiliti dalla strategia immobiliare.

L'esigenza, dinanzi ad un patrimonio immobiliare vasto quale quello gestito dalla Sezione della logistica, di decidere priorità e modalità di intervento, ha comportato la necessità di disporre di procedure, strumenti ed informazioni che permettessero valutazioni circa lo stato e le condizioni del patrimonio immobiliare (servizi agli edifici) nonché la gestione e catalogazione delle richieste dell'utenza (servizi agli spazi ed alle persone). La predisposizione di piani e sistemi di intervento (scheda sistemazioni logistiche, piano di manutenzione, sistema informativo “Service Desk”) ha permesso di supportarne e ottimizzarne la gestione. Ciò ha però richiesto anche una moderata revisione organizzativa dei compiti interni allo scopo di salvaguardare l'obiettivo generale che è, si ricorda, in ambito di gestione integrata la creazione ed il mantenimento di una cultura aziendale in materia di gestione immobiliare da parte di tutti i soggetti interessati (aree operative e servizi dedicati). Gli aspetti organizzativi per l'implementazione di un tale sistema di gestione integrata sono stati guidati da alcuni postulati fondamentali, ossia:

- Controllo che le esigenze della proprietà (individuate dalla strategia immobiliare) siano soddisfatte con l'impiego del patrimonio immobiliare;
- Conoscenza, sia come consistenza che come evoluzione storica, del patrimonio immobiliare. La condizione va soddisfatta per poter confrontare le soluzioni operative tra di loro, con apposite analisi costi/benefici, ed identificare la migliore di esse;
- Controllo del rendimento economico dei beni, intendendo per tale il bilancio tra il valore economico degli immobili ed i costi necessari al mantenimento dell'efficienza;
- Programmazione di ogni intervento, così da consentire il raggiungimento nel tempo delle caratteristiche prestazionali richieste al patrimonio immobiliare per il suo mantenimento;

- Organizzazione della struttura di gestione (sia di controllo interno che dei servizi esterni alla proprietà), stabilendo le responsabilità, il management, i rapporti funzionali, eccetera;
- Definizione e controllo del budget di spesa nel tempo con idonee procedure di verifica.

Quanto sopra ha di fatto imposto che nell'ambito dell'intero processo edilizio dovessero essere rivalutati gli aspetti manutentivi e gestionali di ogni intervento, individuando tre azioni manutentive generali ed essenziali da condurre sul patrimonio immobiliare volte ad allungarne il ciclo di vita:

- La prima azione, circoscritta alla fase di programmazione e progettazione del sistema, è volta a progettare sistemi tecnologici con livelli di durabilità, affidabilità e manutentibilità elevati;
- La seconda, relativa alla fase di costruzione, è volta a verificare che i componenti del sistema mantengano, in seguito ad una corretta installazione e realizzazione, le caratteristiche di manutentibilità di progetto;
- La terza, attinente la fase di esercizio e gestione tecnica, è finalizzata a limitare gli eventi di guasto attraverso una strategia manutentiva preventiva intesa come strategia globale.

Anche in questo caso sono stati adattati i relativi processi strategici ed operativi integrando dette attività in seno all'Area di programmazione; l'implementazione del nuovo sistema gestionale è previsto nel corso del corrente anno (2012).

7.2.5.5 Realizzazione e conservazione

L'attività svolta nell'ambito della realizzazione e conservazione ha permesso di rispettare gli obiettivi di investimento indicati nel preventivo dell'anno 2011 con un investimento lordo di CHF 51.74 mio, portando a conclusione alcune importanti opere:

Bellinzonese e valli:

Bellinzona: Stabile Torretta, blocco C,
 Bellinzona: stabile amministrativo 1, risanamento energetico,
 (manutenzione programmata)
 Biasca: Pretorio, ristrutturazione, (manutenzione programmata).

Locarnese:

Locarno: Pretorio, nuova sala di procedura penale,
 Locarno: completazione e sistemazione aule,
 Locarno: Liceo La Morettina, risanamento energetico, (manutenzione programmata).

Luganese:

Barbengo: palestra provvisoria,
 Barbengo: scuola media, risanamento energetico, (manutenzione programmata).

Mendrisiotto:

Balerna: scuola media, nuovi spazi didattici,
 Chiasso: Centro professionale commerciale, nuova palestra,
 Morbio Inferiore: Vivaio forestale Lattecaldo,
 Mezzana: stalla.

Oltre alle opere già in cantiere, nell'anno 2011 sono iniziate le seguenti:

Bellinzona: Comando polizia e polizia scientifica,
 Mezzana: dormitorio e mensa,
 Gordola: scuola media, ampliamento.

Diversi:

Sistemazioni logistiche minori presso diverse sedi degli Ufficio dell'Amministrazione Cantonale e interventi di risanamento.

Concorsi d'architettura pubblicati nel corso dell'anno 2011:

Caslano: scuola media,
Bellinzona: comparto ICEC,
Locarno: Istituto cantonale di patologia.

7.2.5.6 Amministrazione immobiliare

Durante l'anno sono entrati in gestione nuovi contratti di locazione nell'ambito di piccole/medie sistemazioni logistiche. Si è regolarmente provveduto alla richiesta di riduzione dei canoni di locazione in relazione dell'abbassamento dei tassi ipotecari. Nell'ambito di una migliore e più proficua collaborazione fra chi si occupa dell'iniziale fase di contrattazione del contratto di locazione (programmatore nell'ambito della ricerca spazi) e chi si occupa in seguito della gestione (gestore immobiliare) sono stati promossi regolari incontri al fine di definire una linea comune sia per la trattativa che per l'allestimento del contratto.

7.2.5.7 Gestione tecnica e mantenimento

Nel corso dell'anno 2011, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria e correttiva sui ca. 500 stabili, sono stati effettuati interventi programmati e di risanamento energetico e in particolare sull'involucro e sulle componenti dell'impiantistica di edifici amministrativi e scolastici. Questo ha permesso di ridurre i costi per gli interventi a guasto e ha portato alla riduzione dei costi relativi ai consumi energetici. L'area di manutenzione si è occupata di gestire in collaborazione con i colleghi programmatori interventi per le diverse sistemazioni logistiche in base alle richieste pervenute da parte dei diversi Dipartimenti. Sono state attivate le procedure per l'allestimento di concorsi pluriennali per alcune categorie di artigiani che saranno pubblicati nel corso dell'anno 2012. Per il servizio abbonamenti sono stati revisionati parzialmente i contratti di abbonamento per impianti di trasporto (ascensori) nella forma di contratto integrale.

7.2.5.8 Formazione del personale

La SL continua a promuovere una cultura aziendale incentrata sull'accrescimento delle competenze del proprio personale anche tramite formazioni specifiche, workshop e eventi esperienziali. Nel corso dell'anno 2012 sono stati seguiti 242 giorni di formazione coinvolgendo 66 collaboratori per una media di 3.67 giorni/persona.

7.2.5.9 Servizi

La Centrale Approvvigionamenti continua lo sforzo per ottimizzare i costi agendo sia sul fronte dei prezzi dei prodotti acquistati sia su quello dell'efficienza, in tal senso si è proceduto nel corso dell'anno all'outsourcing dell'attività di consegna, realizzando un'importante riduzione dei costi fissi a fronte di una eguale soddisfazione dell'utenza per il servizio erogato. Il servizio pulizia ha proceduto durante l'anno alla pubblicazione di diversi concorsi per le opere di pulizia giornaliera andati a buon fine, a tale riguardo citiamo, tra i più importanti, l'appalto per il palazzo di giustizia a Lugano e quello per il laboratorio cantonale a Bellinzona. In sintesi possiamo dire che il carico di lavoro dei servizi traslochi e segnaletica è sempre elevato dato l'alto numero di spostamenti all'interno dell'amministrazione. Il volume di lavoro legato al servizio del controllo accessi e sicurezza ha imposto un cambiamento di gestione. La nuova organizzazione è attiva da inizio dell'anno 2012 e sta portando i primi frutti in termini di miglioramento dei tempi di risposta.

7.2.6 Centro sistemi informativi

Il Centro Sistemi Informativi, nella sua veste di garante del funzionamento dell'infrastruttura informatica dell'Amministrazione cantonale, ha continuato nel 2011 gli sforzi per aggiornare l'infrastruttura informatica di base al fine di garantire la necessaria efficacia ed efficienza dei servizi erogati. L'elevato livello quantitativo e qualitativo della richiesta informatica da parte dei

servizi dell'AC ha richiesto un ulteriore sforzo da parte di tutti i collaboratori e i margini di recupero sono ormai quasi esauriti.

La tabella 7.T3 mostra nuovamente una progressione dell'impegno in termini concreti e permette di verificare il rapporto fra le percentuali dell'infrastruttura, degli applicativi gestiti e delle spese per il personale: il rapporto fra questi indicatori è indice dell'efficienza recuperata finora e delle possibilità offerte al CSI dallo statuto di UAA. Il CSI ha inoltre inizializzato un processo interno di verifica della propria struttura con il preciso obiettivo di aggiornare la propria organizzazione per renderla più flessibile e poter rispondere alle richieste dell'utenza: saranno in ogni caso necessarie misure che affianchino questo sforzo per garantire nel tempo la qualità, la sicurezza e la stabilità delle prestazioni erogate.

7.2.6.1. Considerazioni generali

Le attività del CSI si dividono in diversi ambiti di intervento che possono essere così quantificati: 24% progetti; 35% infrastruttura; 15% commesse; 25% prodotti (manutenzione applicativa e servizi); 1% stampati e riproduzione.

7.2.6.2 Studi e progetti

Gli studi e progetti realizzati nel 2011 riflettono quanto già espresso nelle considerazioni generali; vengono indicati i progetti terminati facendo astrazione da quelli in corso d'opera e dalle piccole commesse.

7.2.6.2.1 Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)

Dipartimento delle Istituzioni

- Ampliato l'applicativo VOTEL per lo spoglio delle elezioni federali
- Ampliato l'applicativo del Servizio immatricolazioni (MOFIS) per la gestione delle targhe "garage"
- Rilasciata in esercizio la versione 2011 degli applicativi Sezione della circolazione (MOFIS/FABER/ADMAS)
- Attivato l'applicativo per la trasmissione dei dati per via elettronica tra i creditori e gli Uffici di esecuzione, e viceversa (e-LEF)
- Migrazione tecnologica applicativo per la gestione delle carceri
- Migrazione tecnologica applicativo per le notifiche d'albergo
- Completamento funzionalità per la polizia dell'applicativo del Servizio esercizi pubblici (SEPU)
- Estensione ai Comuni dell'applicativo per gestione mandati (GESMAN)
- Migrazione applicativo Armi su modulo ABI – Armi
- Perfezionamento applicativo SISCA (gestione generalità interrogati)
- Revisione modelli Agiti e varie attività su questo sistema

Dipartimento della sanità e della socialità

- Progetto GIOS (Gestione Operatori Sanitari) in produzione
- Realizzazione ed introduzione progetto RIPAM
- Nuovo applicativo per il calcolo rette case per anziani
- Estrazione e aggregazione dati relativi agli assicurati morosi per studio SUPSI

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

- GAGI: attivazione nelle sedi DFP (scuole professionali) pilota
- GAGI: attivazione in alcune scuole comunali pilota

Dipartimento del territorio

- Sentieri: applicativo gestione documentazione sentieri e tratte
- PR web: pubblicazione degli atti dei piani regolatori in internet

- Visualizzazione geografica Piano Utilizzazione cantonale con edifici e impianti protetti (PUC-PEIP)
- Visualizzazione geografica Domande di costruzione per la sezione forestale
- Estensione accordo intercantonale CAMAC – Gipe (Cantone Uri)
- Riattivazione dello sviluppo dell'inventario dei Beni culturali per l'inventario delle vie storiche di comunicazione e adeguamenti della reportistica Hyperion
- Catasto degli eventi naturali della Sezione forestale

Dipartimento delle finanze e dell'economia

- Inizio progetto RegCon (Nuovo Registro Contribuenti)
- Preparazione, pubblicazione e valutazione del capitolato per il nuovo applicativo DDC-Esazione
- Automazione delle restituzioni fiscali PF/PG
- Migrazione RICO su tecnologia web (HATS)
- Sviluppo software gestione Crediti agricoli

Cancelleria dello stato

- Gestione 4 votazioni tramite sistema Votel
- Elezioni cantonali 2011
- Elezioni federali 2011

Progetti trasversali

- Migrazione piattaforma del sistema centrale alla versione LE
- Introduzione piattaforma di sviluppo applicativo WAS7
- Nuova infrastruttura strumenti di elaborazione dati Hyperion EPMS
- Portale AC: integrazione funzionalità di caricamento dati per servizio SIFTI / integrazione stampe LAPS
- Sharepoint: creazione catalogo applicativi SIA
- USD: creazione flusso per l'attivazione di infrastrutture server necessari ai nuovi applicativi
- Allestimento della nuova legge sulla geoinformazione
- Aggiornamento piattaforma di gestione dei dati geografici ArcGIS

7.2.6.2.2 Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi

- *Integrazione Active Directory AC e Polizia*
- *SharePoint*
 - Portale CSI, Portale Comuni
 - In collaborazione con la Cancelleria in fase di allestimento: Portale CdS e Portale Direzioni di dipartimento
 - In fase di studio portale OSC
- *Posta elettronica*
 - Vecchio mailhost smantellato
 - Installazione sistema di archiviazione e messa a disposizione per primi utenti pilota
 - Estensione Fax/SMS via Outlook/Exchange
- *Server*
 - Estensione SCOM del monitoraggio automatizzato a ulteriori 265 server
- *Client*
 - Definizione e pianificazione di dettaglio del progetto di migrazione a Windows 7
 - Sostituzione dei client Polizia e applicazione nuovo concetto policy (gestione periferiche USB e cifratura)
 - Installazione nuovo antivirus su tutti i PC dell'AC
- *Traslochi*
 - 98 ordini di trasloco per un totale di 569 postazioni di lavoro (USTAT a Giubiasco, CPC Locarno, Uffici imposte alla fonte, ICEC e Ristorante Castelgrande a Bellinzona, ecc)

- *Installazione di 84 nuovi server di cui 63 virtuali su infrastruttura VMware*
- *Completamento progetto Pescu migrazione posta elettronica scuole*
- *Implementazione ridondanza rete dati tra Bellinzona e Lugano*
- *Nuovo anello rete 10Gigabit ridondante tra Bellinzona e Camorino*
- *Progetto pilota postazioni telefonia VOIP al CSI*
- *Nuovo Contact Center telefonia per CSI e UTPG*

7.2.6.3 Sintesi (7.T3)

L'evoluzione dei servizi è riportata nel grafico 7.T3 (anno 1998 = base 100). Si noti come

- tutti gli indicatori segnalano un aumento della richiesta informatica, sia nella sua componente infrastrutturale che in quella applicativa: questo trend si conferma ormai da anni e imporrà le necessarie riflessioni in merito alle risorse disponibili;
- oltre il 40% del parco macchine server è oggi virtualizzato: questa tecnologia permette consistenti risparmi di spazio e di consumo energetico.

7.3 Divisione delle contribuzioni (7.T30-49)

7.3.1 Considerazioni generali

Nonostante nel 2011 l'evoluzione congiunturale cantonale abbia subito un rallentamento rispetto al 2010, in quanto il tasso di crescita in termini reali è passato dal 2.1% all'1.5%, le entrate fiscali sono cresciute pressoché in tutti i settori (per i commenti e le considerazioni in relazione all'evoluzione dei gettiti fiscali si rinvia al messaggio sul Consuntivo 2011).

Il contesto fiscale cantonale del 2011 è stato marcato in particolare dal mancato versamento all'Italia della metà dei ristorni dell'imposta alla fonte prelevata sul reddito dei lavoratori frontalieri. A otto mesi di distanza constatiamo che quello che voleva essere un segnale forte finalizzato alla stipulazione di un accordo sulla fiscalità basato sul principio dello scambio di informazioni su richiesta secondo gli standard dell'OCSE, all'accoglimento del principio di reciprocità e alla riduzione della quota del ristorno nell'ambito dell'accordo sui frontalieri non ha per il momento portato ai risultati sperati, complice anche l'avvicendamento a Roma di un governo tecnico poco incline all'ipotesi di un accordo fiscale sul modello di quelli siglati con Germania e Regno Unito. Tuttavia, i gravi problemi finanziari della vicina penisola, culminati nel declassamento del *rating* del debito pubblico italiano, così come la presunta ripresa del flusso di capitali verso il nostro paese conseguente all'inasprimento della pressione fiscale derivante dalle misure fiscali adottate con la cosiddetta "manovra salva Italia" (D.L. del 6 dicembre 2011 n. 211, convertito in legge il 22 dicembre 2011), potrebbero aprire nuovi scenari e indurre il governo Monti a tornare sui propri passi. Allo stato attuale, la mancanza di un quadro giuridico fermo crea insicurezza e non agevola di certo le relazioni commerciali dei due paesi.

A livello federale, il 2011 è stato contraddistinto dal lancio dell'iniziativa popolare costituzionale "Tassare le eredità milionarie per finanziare la nostra AVS", che propone di sottoporre ad un prelievo del 20% anche le donazioni e successioni tra discendenti diretti (in Ticino attualmente esentate) a partire da una franchigia di 2 milioni di franchi. Per sfuggire alla clausola retroattiva sulle donazioni effettuate dal 1° gennaio 2012, negli ultimi mesi del 2011 molti contribuenti hanno deciso di regolarizzare la loro posizione con il fisco, come attestano i dati relativi alle autodenunce esenti da pena (o "mini" amnistia federale).¹ Il numero di autodenunce

¹ L'autodenuncia esente da pena, introdotta nel 2010, dà la possibilità ai contribuenti (sia persone fisiche che giuridiche) che hanno redditi o utili, rispettivamente dispongono di sostanza o capitali non dichiarati, di denunciarli spontaneamente al fisco. A partire dal 1.1.2010, i contribuenti che denunciano spontaneamente per la prima volta elementi fiscali precedentemente sottratti al fisco non incorreranno in alcuna pena, ma dovranno pagare unicamente il recupero d'imposta e i relativi interessi per un periodo antecedente massimo di 10 anni.

spontanee in Ticino è infatti quasi raddoppiato tra il 2010 (67) ed il 2011 (128). Questo fatto, che si è tradotto in un recupero d'imposte (tra Confederazione, Cantone e Comuni) di 51 milioni di franchi (quasi il triplo rispetto al 2010), ha permesso l'emersione di 356 milioni di franchi di sostanza non dichiarata. Nonostante abbia parzialmente ridotto la propensione futura a dichiarare capitali e redditi sottratti (è infatti verosimile che chi era intenzionato a regolarizzare la sua posizione con il fisco abbia preferito farlo entro il termine del 31.12.2011, cautelandosi così dal profilo successorio), il meccanismo messo in moto dalle incertezze legate alla possibile introduzione di un'imposta federale sulle successioni e donazioni ha confermato l'interesse in Ticino per una sanatoria fiscale generale. È infatti presumibile che con l'amnistia cantonale, che a differenza del condono federale prevede pure uno sconto del 70% sul recupero d'imposta e i relativi interessi, la propensione all'autodenuncia sarebbe stata nettamente superiore, e forse anche maggiore rispetto alle stime effettuate dalla DDC in sede di presentazione del messaggio.

Per quanto riguarda il funzionamento generale della DDC, il 2011 è stato un anno transitorio durante il quale, ad eccezione delle misure citate nel capitolo seguente, non sono state introdotte importanti novità.

Come già segnalato lo scorso anno, il recupero dei ritardi cumulati in passato ha raggiunto i suoi limiti tenuto conto delle risorse disponibili: ulteriori miglioramenti necessiteranno un diverso approccio in materia di accertamento orientato più verso i rischi e una parziale automatizzazione dei processi. Saranno quindi necessari investimenti importanti non solo in materia informatica ma anche nella formazione interna e nell'informazione al contribuente ben disposto nei confronti delle disposizioni fiscali.

Più in dettaglio si segnala la situazione tuttora delicata degli Uffici di tassazione di Lugano città e di Locarno, confrontati a casistiche particolari che necessitano risorse altamente qualificate e che poco si prestano all'automatizzazione. Rispetto allo scorso anno, è per contro migliorata la situazione dell'Ufficio di tassazione delle persone giuridiche, dove l'implementazione di alcuni provvedimenti temporanei ha permesso un importante recupero di arretrati. Una possibile contrazione del gettito a fronte di questo tipo di approccio è ripagata dall'accelerazione della procedura d'incasso con conseguente diminuzione del rischio di perdite d'incasso in un settore particolarmente volatile.

Il settore dell'imposta alla fonte è invece in piena evoluzione. Per far valere dal lato pratico la sentenza del Tribunale federale del 26 gennaio 2010 (secondo la quale anche i dimoranti e i frontalieri hanno diritto allo stesso trattamento, in particolare per quanto attiene alle deduzioni, dei contribuenti domiciliati imposti ordinariamente), i soggetti fiscali possono appellarsi alle cosiddette domande di correttiva. Queste permettono ai contribuenti dimoranti e frontalieri in grado di certificare che almeno il 90% dei redditi del nucleo familiare provengono dall'attività nel nostro territorio di beneficiare delle stesse condizioni impositive dei contribuenti domiciliati. Per limitare il previsto aumento del carico di lavoro conseguente alla sentenza federale, la DDC ha adottato delle specifiche misure per l'accertamento dello statuto di "quasi" residente, le quali hanno verosimilmente avuto un effetto dissuasivo sul contribuente, permettendo così di contenere la crescita del numero delle domande di correttiva. Segnaliamo inoltre che sul piano federale sono attualmente allo studio diverse varianti volte a riformare alla base il sistema d'imposizione alla fonte, per cui non sono da escludere cambiamenti legislativi in quest'ambito nei prossimi anni.

7.3.1.1 Aspetti legislativi

Nel 2011 si è completato il processo di trasposizione nel diritto cantonale delle disposizioni inerenti la legge federale sul miglioramento delle condizioni quadro fiscali per le attività e gli investimenti imprenditoriali (legge sulla Riforma II dell'imposizione delle imprese). Più precisamente, il 1° gennaio 2011 sono entrate in vigore le seguenti modifiche legislative: l'introduzione del principio degli apporti di capitale, l'estensione della riduzione per partecipazioni, il differimento dell'imposizione in caso di trasferimento di immobili dalla

sostanza commerciale nella sostanza privata e l'agevolazione dell'imposizione degli utili provenienti da liquidazioni.

Al fine di adeguare le disposizioni corrispondenti della legge tributaria cantonale (LT) alle modifiche della legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei cantoni e dei comuni (LAID) entrate in vigore lo scorso anno, il 23 marzo 2011 è stato presentato il messaggio n. 6481 concernente l'introduzione di una deduzione sociale per le famiglie che affidano a terzi la cura dei figli.

In novembre è inoltre stato approvato il messaggio n. 6457 riguardante l'introduzione del criterio unico di esenzione per le imprese di trasporto concessionarie (legate alla legge federale sulla Riforma delle ferrovie II) e l'istituzione e l'adeguamento di basi legali per il trattamento dei dati personali.

Si segnala infine che, conformemente all'articolo 39 della LT, lo scorso anno si è pure proceduto alla compensazione degli effetti della progressione a freddo attraverso l'adeguamento delle deduzioni e delle scale delle aliquote dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, le quali avranno valenza per il periodo fiscale 2012.

7.3.1.2 Aspetti amministrativi

Nel primo semestre del 2011 la DDC ha dato avvio alla fase realizzativa del Nuovo Registro dei Contribuenti (NRC): si tratta di una tappa fondamentale per il rinnovo del sistema informatico dalla DDC in quanto il NRC, che sarà operativo nel 2013, costituisce il primo tassello sul quale verranno poi interfacciate le nuove applicazioni settoriali per l'accertamento e l'incasso delle diverse imposte.

Parallelamente a questo importante progetto, il 15 luglio 2011 è stato pure pubblicato il concorso per la fornitura di una nuova applicazione informatica per l'esazione delle imposte in sostituzione di quella attuale risalente agli inizi degli anni settanta. La futura soluzione, la cui entrata in funzione è prevista per il 2015, permetterà d'integrare l'esazione all'architettura attuale dei sistemi informatici della DDC, risolvendo finalmente l'annoso problema dell'interfacciamento dell'esazione con le altre applicazioni informatiche della DDC.

Per quanto concerne l'organigramma della DDC, segnaliamo che nell'ambito della riorganizzazione dei Servizi centrali, nel corso del 2011 sono entrati in funzione quattro nuovi profili (un giurista, un economista, un perito fiscale e un responsabile della comunicazione e degli aspetti gestionali), i quali fungeranno da supporto alla Direzione per l'esecuzione di compiti esecutivi di natura tecnica.

7.4 Divisione dell'economia

7.4.1 Considerazioni generali

Come evidenziato nelle considerazioni generali del capitolo 7.1, nel 2011 il progressivo deterioramento della situazione internazionale ha addensato fosche nubi anche sull'economia elvetica e ticinese. Se confermate, queste tendenze avranno un impatto su un mercato del lavoro già di per sé sotto pressione che, nonostante continui a essere in espansione in termini di persone occupate, fatica a riassorbire l'effettivo dei disoccupati.

Nel 2011 l'attività della Divisione dell'economia - in costante dialogo con i partner sociali e con le Autorità federali - è stata pertanto concentrata su due filoni di fondo:

- l'approntamento di una serie di misure straordinarie a sostegno dell'occupazione e delle imprese per far fronte alla sopravvalutazione del franco, sfociate nel messaggio governativo n. 6553 approvato dal Gran Consiglio il 15 dicembre 2011, a complemento del pacchetto di provvedimenti adottati dalla Confederazione e alla decisione della Banca nazionale di fissare il cambio minimo franco/euro a 1.20;
- il sostegno alla tenuta e al miglioramento strutturale del tessuto economico cantonale, sviluppando la capacità innovativa delle piccole e medie imprese e la crescita sostenibile e

duratura dell'insieme del territorio, mantenendo una stretta sorveglianza del mercato del lavoro per evitare le pericolose derive del dumping salariale.

In questo secondo filone rientrano – strettamente coordinate fra loro – l'elaborazione del Programma d'attuazione per stipulare la nuova Convenzione con la Confederazione in materia di politica economica regionale, con il relativo credito quadro 2012-2015 sia per le misure federali sia per quelle cantonali; la preparazione del messaggio con il credito quadro 2012-2015 in base alla Legge per l'innovazione economica e con le indicazioni in vista di una revisione legislativa totale verso una vera e propria politica dell'innovazione; la prosecuzione dei lavori, in particolare con la designazione di uno specifico gruppo tecnico, per la riforma della Legge sul turismo, con l'obiettivo di porre in consultazione un avamprogetto di nuova organizzazione turistica per l'estate 2012. Da citare anche, per dare una regolamentazione più competitiva al commercio al dettaglio, l'elaborazione del messaggio con il nuovo disegno di legge sull'apertura dei negozi.

È poi continuata l'attività di promozione della piazza finanziaria ticinese, tramite la partecipazione all'omonima Associazione pubblico-privata che ha lo scopo di sostenere il riposizionamento della terza piazza finanziaria elvetica, valorizzandone gli atout competitivi, a fronte dei mutamenti giuridici, politici e di mercato che stanno caratterizzando il settore.

Anche sul fronte della mobilità, la Divisione dell'economia è stata attivamente impegnata su alcuni temi di cruciale importanza per lo sviluppo economico del Cantone, in primis la ventilata chiusura per tre anni della galleria autostradale del San Gottardo e la valutazione delle ricadute derivanti dall'apertura di AlpTransit. In materia di mobilità ferroviaria è poi da segnalare la pubblicazione del bando di concorso per studiare la realizzazione di un Centro di competenze partendo dalla realtà degli Stabilimenti industriali FFS di Bellinzona.

Per quanto riguarda il capitolo della sorveglianza del mercato del lavoro, positiva è stata la revisione legislativa proposta dal Consiglio federale - e più volte richiesta dal Ticino - per rafforzare le misure collaterali all'Accordo sulla libera circolazione delle persone, introducendo dei provvedimenti per combattere la pseudo-indipendenza di prestatori di servizi stranieri e per sanzionare le violazioni del salario minimo dei contratti normali di lavoro e le violazioni dei contratti collettivi di lavoro di obbligatorietà agevolata.

Contestualmente, la Divisione dell'economia, per favorire il mercato del lavoro indigeno, e soprattutto per evitare il dumping salariale e il ricorso speculativo a manodopera frontaliera, accanto ai controlli sul mercato del lavoro, ha ricalibrato le modalità d'intervento tramite la Legge per l'innovazione economica introducendo, per la graduazione dei sussidi, un sistema bonus/malus nel quale è compresa anche la valutazione dei livelli salariali.

7.4.2 Ufficio per lo sviluppo economico e Ufficio dell'amministrazione e del controlling (7.T50-59)

L'attività di promozione del Cantone, volta allo sviluppo del tessuto economico locale così come all'insediamento di nuove realtà aziendali, è continuata anche nel 2011 nell'ambito del programma di marketing territoriale denominato Copernico con presentazioni, workshop, convegni, fiere e pubblicazione di articoli.

Nell'ambito delle iniziative di promozione, va segnalato che nel mese di febbraio 2011, su stimolo del DFE in stretta collaborazione con l'Associazione bancaria ticinese, è stata costituita l'Associazione per la promozione della piazza finanziaria, nella quale sono coinvolti attivamente anche i Comuni di Lugano, Chiasso e Locarno, la Camera di commercio, l'Associazione dei gestori patrimoniali, la Federazione delle associazioni di fiduciari e l'Ordine degli avvocati. L'Associazione – che dal mese di ottobre ha attivato il sito www.ticinofinance.ch – ha deciso di focalizzare l'attenzione sui gestori di fondi hedge, sui fondi di private equity, sui fondi tradizionali, sui family office e sulle società di trading. In particolare si mira a cercare il contatto con operatori italiani attivi sulla piazza italiana o su

Londra, per i quali l'attrattiva del Cantone Ticino potrebbe essere amplificata da fattori quali la prossimità geografica, la lingua, il clima e l'italianità dello stile di vita. Il 25 novembre 2011 si è svolto a Lugano il primo evento dell'Associazione – *“Ticino for Finance: Perché vivere e fare finanza in Svizzera”* – che ha riscosso un ottimo successo, con la partecipazione di numerosi operatori provenienti dal nord Italia.

In generale, si ricorda che le attività di promozione all'estero sono generalmente organizzate in collaborazione con l'OSEC, che propone varie manifestazioni in Germania, Francia, Russia, America, Cina, India e Giappone. L'Ufficio per lo sviluppo economico (USE) partecipa attivamente agli eventi in Germania, mentre per quel che riguarda gli altri Paesi è l'OSEC stessa che rappresenta gli interessi del Ticino. Con OSEC c'è un buon rapporto di collaborazione nelle attività di marketing, ciò che però non è accompagnato da altrettanti buoni riscontri per quel che riguarda il numero e la qualità di contatti diretti con ditte interessate al Ticino.

Nel 2011 l'Ufficio per lo sviluppo economico ha esplorato per la prima volta altri mercati, con approcci diversi, quali l'India, la Russia e la Gran Bretagna.

L'Ufficio per lo sviluppo economico partecipa anche al gruppo *“Wirtschaftsförderer Zentralschweiz und Tessin”* che riunisce le promozioni economiche dei Cantoni Lucerna, Zugo, Uri, Svitto, Nidvaldo e Ticino con l'obiettivo di confrontarsi e collaborare nelle attività di promozione e di profilarsi uniti verso le organizzazioni federali quali l'OSEC.

In Ticino

Le principali attività di marketing territoriale riguardano presentazioni a manifestazioni organizzate da istituti bancari privati (UBS, Sofipo, Cornè Bank), presentazioni proprie e lezioni presso il Centro di Studi Bancari, nonché presentazioni nell'ambito di eventi specifici. Nel 2011 l'Ufficio per lo sviluppo economico ha partecipato complessivamente a 9 eventi informativi entrando in contatto con svariati professionisti, aziende e associazioni economiche.

In Italia

In Italia la promozione economica ha partecipato a due eventi legati alle biotecnologie, uno dei quali in collaborazione con la Città di Lugano, la SUPSI e il Biopolo, che hanno permesso di allacciare promettenti contatti con aziende del settore.

In Germania

La promozione economica ha partecipato ai *“Wirtschaftstag”* – dei Workshop pomeridiani dove vengono presentati gli aspetti principali della Svizzera a livello economico e territoriale – di Hannover, Francoforte e Monaco, che hanno permesso di allacciare interessanti contatti e consolidare la cooperazione tra i vari rappresentanti cantonali e partner esterni, mentre nel 2011 l'OSEC ha introdotto la formula dei *“Kamingespräch”*, eventi più piccoli e con una partecipazione più elitaria: i CEO e direttori d'azienda hanno qui la possibilità di prendere parte a delle discussioni informali su temi specifici lanciati da brevi presentazioni di esperti. Da segnalare in particolare la partecipazione del Ticino all'evento di Colonia (23 febbraio) dedicato al tema del CleanTech, che rappresenta pure un ambito prioritario contenuto nel programma d'attuazione di politica regionale del Cantone Ticino.

In India

Vale la pena segnalare la missione promozionale in India dal 21 al 26 marzo 2011 volta all'acquisizione di esperienze teoriche e pratiche per capire il mercato indiano e le sue caratteristiche e necessità, allacciare contatti con professionisti (consulenti, avvocati, commercialisti) internazionali e presentare le opportunità di insediamento nel Cantone sia tramite presentazioni generiche sia partecipando all'incontro bilaterale con 5 aziende locali interessate ad investire in una sede produttiva in Ticino.

In Gran Bretagna

Le promozioni economiche dei Cantoni svizzeri sono state invitate ad una conferenza di promozione economica a Londra da parte di Relocate to Switzerland Ltd (12 ottobre 2011). Il Ticino ha partecipato all'evento con un team eterogeneo per coprire tutte le fasce di possibili partecipanti: un consulente dell'USE per la consulenza aziendale, il presidente dell'Associazione per la promozione della piazza finanziaria e due consulenti privati per la parte di consulenza fiscale per individui. La decisione strategica dei promotori di combinare nello stesso evento la relocation di aziende e quella di persone fisiche, non ha però dato i frutti sperati, in quanto la maggior parte dei partecipanti avevano semplicemente degli interessi privati e non aziendali.

In Russia

Nel 2011 (da aprile a novembre) è partito un progetto pilota in collaborazione tra DFE, AITI, Camera di commercio e Fidinam per la creazione di un Forum economico Ticino-Russia, con l'obiettivo di promuovere la location Ticino e di supportare le esportazioni/investimenti dal Ticino. Rilevante per l'attività dell'USE è stata in particolare la partecipazione della responsabile operativa del Forum agli eventi OSEC in Russia come rappresentante del Cantone Ticino il 23 giugno a Mosca, il 22 settembre a Nizhny Novgorod, il 25 ottobre a Novosibirsk e il 24 novembre a Mosca.

Risultati ottenuti

A partire da luglio 2011 l'Ufficio per lo sviluppo economico ha implementato un registro elettronico con i dettagli di tutte le consulenze effettuate, con lo scopo principale di aiutare il coordinamento delle attività di consulenza (anche con i nuovi attori quali Agire e gli Enti regionali di sviluppo) e di ottimizzare eventuali follow-up dei contatti. Ciò offre anche un'interessante panoramica dei contatti "avanzati" (consulenze) ottenuti anche grazie alle iniziative di marketing territoriale. Da tale registro risulta che solamente nel secondo semestre del 2011, da parte di due consulenti dell'USE, sono stati effettuati 61 incontri di consulenza con ditte interessate ad insediarsi in Ticino.

Grazie a queste attività è stato possibile attirare 11 aziende provenienti dall'estero, che dovrebbero creare oltre un centinaio di posti di lavoro nei prossimi anni.

7.4.2.1 Industria e terziario avanzato: Legge per l'innovazione economica (L-Inn)

Nel 2011 sono stati stanziati aiuti finanziari a sostegno d'investimenti d'alto livello tecnologico e/o innovativo realizzati da 23 aziende (9 nuove e 14 esistenti). L'ammontare complessivo degli investimenti preventivati ammonta a circa 119.6 milioni di franchi, dei quali 81.5 sono stati riconosciuti come investimenti computabili ai sensi della L-Inn. Gli aiuti stanziati ammontano a 5.33 milioni di franchi. L'agevolazione fiscale è stata concessa a 3 nuove aziende. A favore delle aree industriali è stato concesso un solo sussidio pari a 0.5 milioni di franchi.

Sul fronte dell'erogazione dei contributi, nel 2011 si è toccato il minimo storico. Molti progetti, per i quali erano stati stanziati fondi rilevanti, a causa della crisi finanziaria degli anni 2008 e 2009 e recentemente a seguito del rafforzamento del franco, sono stati rinviati, ridimensionati o annullati.

Nel mese di novembre il Consiglio di Stato ha approvato il messaggio concernente il rinnovo del credito quadro di fr. 32'000'000.- per il quadriennio 2012-2015 con l'obiettivo di assicurare la dotazione finanziaria necessaria per l'applicazione della Legge.

Da segnalare inoltre che nel mese di dicembre del 2011 il Parlamento ha approvato il messaggio n. 6553, inerente le misure straordinarie a sostegno dell'occupazione e delle imprese, in cui si è posto anche l'accento su tre misure che rientrano nel campo d'applicazione della L-Inn:

- aumento della disponibilità di credito da fr. 500'000.- all'anno a 1 milione per i contributi per la partecipazione a fiere specialistiche;
- contributo massimo di fr. 5'000.- per sostenere e incentivare l'internazionalizzazione delle aziende esportatrici mediante la consulenza dell'OSEC;
- concessione di contributi a fondo perso a favore delle aziende che partecipano a progetti della Commissione federale per la promozione dell'innovazione CTI o a programmi quadro dell'Unione europea.

Con l'adozione di queste misure si è continuato a consolidare il ventaglio di strumenti pubblici per sostenere lo sviluppo delle piccole e medie imprese ticinesi, confrontate a un contesto di mercato molto competitivo e a una situazione congiunturale ancora difficile.

7.4.2.2 Politica regionale

Legge sull'aiuto agli investimenti nelle regioni di montagna (LIM) abrogata il 1 ottobre 2009

Nel corso del 2011 sono stati versati (come acconti o pagamenti finali) aiuti LIM cantonali per un totale di fr. 1.66 milioni di franchi, di cui 1.17 milioni come prestiti agevolati e 0.49 milioni come contributi a fondo perso. I progetti ancora in fase di realizzazione stanziati con la LIM sono 25. La conclusione di questi progetti potrebbe provocare delle uscite per un importo massimo stimato a circa 4.5 milioni di franchi dal 2012, ripartiti sui prossimi 3 anni.

Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale

Nel corso del 2011, completato da parte del Consiglio di Stato il riconoscimento ufficiale dei quattro Enti regionali di sviluppo (ERS), sono state create le rispettive Agenzie regionali di sviluppo (ARS). I compiti di queste ARS sono stati definiti in mandati di prestazione con l'obiettivo di stimolare la nascita di progetti, di supportare i promotori nell'impostazione progettuale e favorire un coordinamento finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di politica regionale. È quindi solo da ottobre 2011 che sono finalmente attivi tutti i gremii che dovranno occuparsi dell'attuazione della politica regionale nel quadriennio 2012-2015.

Le decisioni di aiuto e sostegno agli studi di base e ad alcuni progetti-pilota sono state prese sulla base del consenso raggiunto in seno alle varie piattaforme tematiche. Quasi la totalità degli aiuti stanziati sono serviti a finanziare gli studi di base a sostegno della pianificazione e dello sviluppo strategico delle cinque filiere principali (bosco legno, audiovisivo, itinerari turistico-culturali, turismo e trasferimento tecnologico), all'approfondimento di alcuni progetti e al finanziamento delle strutture di gestione. Un primo importante progetto concernente la filiera bosco-legno ha inoltre potuto essere sostenuto finanziariamente. Da notare che diversi progetti, per i quali è stato sostenuto finanziariamente l'approfondimento, non sono ancora giunti a completa maturazione e gli aiuti potranno essere stanziati verosimilmente solo nel quadriennio 2012-2015 (ad esempio: la carta turistica, la *film commission*, il progetto Digital Film Suisse, un progetto di gestione condivisa del bosco nel Mendrisiotto, un progetto di bike sharing nel Bellinzonese, la realizzazione del supporto informatico per gli itinerari turistico-culturali, il centro di competenze sul paesaggio costruito in Valle Maggia, l'infrastrutturazione del polo di sviluppo economico di Arbedo-Castione).

Il 2011 è stato inoltre caratterizzato dalla stesura del Programma d'attuazione 2012-2015, che funge da base per la firma di una nuova Convenzione con la Confederazione.

A conclusione del periodo 2008-2011 si può affermare che i lavori di questa fase di transizione sono stati un investimento necessario per il futuro: dopo una prima fase di riorganizzazione e consolidamento, il Cantone Ticino è quindi pronto ad entrare nel vivo dell'attuazione e a cogliere i frutti di questo importante e necessario sforzo di coesione e meditata impostazione strategica, nel corso del secondo quadriennio.

Nel 2011, attraverso la Legge d'applicazione della legge federale sulla politica regionale, sono stati stanziati aiuti a favore di 32 progetti segmentati in gran parte nelle 7 filiere principali (bosco legno, cinema, cultura e paesaggio, turismo, poli di sviluppo economico, trasferimento tecnologico e progetti con valenza intercantonale).

L'ammontare complessivo degli investimenti preventivati è di 22.51 milioni di franchi, di cui 22.14 milioni computabili ai sensi della legge. Gli aiuti stanziati ammontano a 6 milioni di franchi, di cui 3.6 milioni a carico del Cantone e 2.4 milioni a carico della Confederazione. Nel corso del 2011 sono stati versati (come acconti o pagamenti finali) un totale di 4.31 milioni di franchi, di cui 1.87 milioni a carico del Cantone e 2.44 milioni a carico della Confederazione.

Al riguardo del credito di 19.5 milioni stanziato dal Parlamento per attuare misure complementari all'attuazione della politica regionale della Confederazione, nel corso del 2011 sono stati stanziati aiuti finanziari a favore di 13 progetti. L'ammontare complessivo degli investimenti preventivati è di 36.46 milioni di franchi interamente computabili ai sensi del decreto. Gli aiuti stanziati ammontano a 17.91 milioni di franchi.

Misure di stabilizzazione della Confederazione

Nel 2009 il Consiglio federale ha approvato una seconda fase di misure a sostegno dell'economia svizzera, tra cui 100 milioni di franchi a favore del fondo per lo sviluppo regionale da elargire sotto forma di mutui senza interessi destinati a progetti infrastrutturali da realizzare entro la fine del 2010 e per i quali il Cantone partecipa con un contributo finanziario pari a quello federale. Il Ticino ha sottoposto all'Autorità federale 14 progetti per un ammontare di 4.7 milioni di franchi e la SECO, dopo aver compiuto un'analisi globale e non di progetto, si è detta disposta ad attribuire al Cantone Ticino 2.8 milioni di franchi: sebbene tale decisione sia stata contestata anche formalmente, la SECO ha confermato la propria decisione, ufficializzata a luglio 2010 con la firma di un accordo aggiuntivo alla Convenzione sulla promozione del Programma cantonale d'attuazione della politica regionale. Allo scopo di permettere la realizzazione di tutti i progetti inoltrati, il Consiglio di Stato ha deciso di stanziare la differenza tra il contributo finanziario richiesto e quello ricevuto da Berna nell'ambito delle misure di stabilizzazione con fondi del credito quadro per attuare misure complementari all'attuazione della politica regionale della Confederazione.

Alla luce di quanto sopra nel 2011 sono stati stanziati aiuti finanziari a sostegno di tre investimenti in base alle condizioni definite nelle misure di stabilizzazione della Confederazione: fronte di un investimento totale preventivato pari a circa 3.4 milioni di franchi, sono stati stanziati mutui senza interessi per un importo totale di 1.32 milioni di franchi.

Interreg

Nell'ambito del Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013, nel corso del 2011 sono stati approvati dal Comitato di pilotaggio 24 progetti. L'ammontare complessivo degli investimenti preventivati è di 2.60 milioni di franchi, di cui 0.78 computabili ai sensi della legge. Gli aiuti stanziati ammontano a 1.26 milioni di franchi, di cui 0.77 milioni a carico del Cantone e 0.48 milioni a carico della Confederazione.

Nel 2011 sono stati versati acconti per un ammontare complessivo di 0.4 milioni di franchi, di cui 0.27 milioni a carico del Cantone e 0.13 milioni a carico della Confederazione.

7.4.2.3 Turismo e Artigianato: Legge sul turismo (L-Tur), Decreto rustici (DL rustici), Legge sull'artigianato (L-Art)

La revisione dell'organizzazione turistica cantonale e relativa nuova legge rappresenta la tappa più importante della strategia turistica definita con l'approvazione del credito quadro L-Tur 2010-2013.

Per la gestione del progetto, nel 2011 è stato costituito un gruppo tecnico – coordinato dall'Ufficio per lo sviluppo economico e accompagnato da un professionista di modelli organizzativi turistici – la cui composizione è stata avallata dal tavolo operativo del turismo. Gli obiettivi del gruppo di lavoro sono l'identificazione e lo sviluppo di un set di modelli di organizzazione turistica adatto per il Canton Ticino e la successiva derivazione delle basi amministrative-legali per l'adattamento della Legge sul Turismo del Cantone Ticino.

La tempistica prevede l'elaborazione del nuovo modello organizzativo e di finanziamento entro l'estate 2012, in modo da permettere un'ampia consultazione prima di procedere con l'elaborazione del modello definitivo da sottoporre al Gran Consiglio entro l'estate 2013.

Aiuti erogati

a) Legge sul turismo (L-Tur)

Durante l'anno 2011 sono stati erogati aiuti nell'ordine di 6.26 milioni di franchi per investimenti ed attività riconosciuti d'interesse turistico ai sensi della L-Tur. Anche per il 2011 si conferma il trend del 2010: la maggior parte degli aiuti sono stati erogati per la categoria alberghi (46.13%), mentre il contributo cantonale annuale a favore delle attività promozionali dell'ETT ha inciso nella misura del 30.36% (1.9 milioni di franchi) sul totale dei versamenti effettuati. Da segnalare che gli investimenti hanno subito un rallentamento: molti progetti, a causa della crisi finanziaria degli anni 2008 e 2009 e recentemente a seguito del rafforzamento del franco, sono stati rinviati o ridimensionati.

b) Decreto rustici (DL rustici)

Nel corso del 2011, in base al Decreto legislativo del 2 giugno 2008, non sono stati stanziati sussidi: i problemi a livello pianificatorio emersi negli ultimi anni hanno verosimilmente contribuito a rallentare gli investimenti in questo settore. Attualmente sono al vaglio 17 progetti, una decina dei quali, se le condizioni saranno date, potrebbero essere decisi nel corso del 2012.

c) Legge sull'artigianato (L-Art)

Per il sostegno pubblico alla gestione delle associazioni degli artigiani (spese d'affitto, elettricità e riscaldamento per i negozi dell'artigianato di Lugano, Cevio e Olivone) e per le attività promozionali del Gruppo di lavoro artigianato del Ticino sono stati versati 78'480 franchi.

7.4.3 Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro

Anche nel 2011 l'Accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'UE (ALCP) e le relative misure di accompagnamento, così come la lotta al lavoro nero, hanno costituito i temi principali sui quali si è concentrata l'attività dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML).

7.4.3.1 Libera circolazione delle persone e misure di accompagnamento

Le persone notificate nel 2011 sono state 18'951 (16'770 nel 2010) e i giorni lavorati 627'891 (574'201 nel 2010): l'aumento percentuale rispetto al 2010 delle persone notificate è dunque del 13% e ha riguardato in gran parte i prestatori transfrontalieri di servizio indipendenti e i lavoratori distaccati da aziende estere, mentre le assunzioni d'impiego presso datori di lavoro svizzeri sono aumentate lievemente. Per quanto riguarda il numero di giorni lavorati, l'evoluzione rispetto al 2010 è stata la seguente: le assunzioni d'impiego hanno registrato un aumento del 6.8%, i giorni di lavoro degli indipendenti sono pure aumentati del 25.9%, così come quelli dei lavoratori distaccati che sono aumentati del 9.4%.

Mettendo in relazione i 627'891 giorni lavorati nel 2011 dalle persone notificate al totale degli occupati in Ticino, risulta che questi rappresentano circa 2'616 posti di lavoro a tempo pieno, ossia circa l'1.5% della forza lavoro in Ticino (in totale 177'955 addetti, secondo i dati del Censimento federale delle aziende del 2008).

Per quanto riguarda l'attività di controllo, gli organi preposti - Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL), Associazione interprofessionale di controllo (AIC) e Commissioni paritetiche (CP) - nel 2011 hanno effettuato 2'212 controlli di aziende estere, per un totale di 3'440 lavoratori (2'197 lavoratori distaccati e 1'243 indipendenti).

Nell'ambito delle sanzioni, per il periodo dal 1. gennaio al 31 dicembre 2011, l'USML ha emesso, per mancata o tardiva notifica, 368 multe (248 nel 2010) per un importo totale di

241'900.- franchi (200'950.- franchi nel 2010). Va nuovamente sottolineato come la notifica rappresenta la premessa indispensabile per l'esecuzione dei controlli nell'ambito della sorveglianza del mercato del lavoro. Nel 2011 sono state incassate multe per un importo complessivo di franchi 182'681.20, ossia il 75.5% delle multe emesse (nel 2010 l'importo delle multe incassate è stato di 145'628.62 franchi, ossia il 72.5% delle multe emesse.). Nei confronti delle ditte inadempienti, che non pagano le multe cresciute in giudicato viene emesso un divieto di prestare servizi in Svizzera per un periodo da 1 a 5 anni; nel 2011 i divieti emessi dall'USML sono stati 64 (120 nel 2010).

Diverse le tematiche affrontate nel corso dell'anno: l'USML ha contribuito in particolare, grazie al suo ruolo di coordinatore nei diversi gruppi di lavoro come pure in seno alla Commissione tripartita, all'introduzione dell'obbligo di depositare una cauzione a carico di tutte le ditte svizzere ed estere che eseguono lavori nel Cantone Ticino (al momento nel settore della posa piastrelle/mosaici e nel settore dei gessatori), al conseguimento nel settore orologiero di una regolamentazione contrattuale per il 2011, all'elaborazione di regole per evitare il degrado delle condizioni lavorative nel settore dell'edilizia e dell'artigianato, segnatamente nell'ambito di appalti e subappalti, come pure alla gestione delle diverse segnalazioni giunte sulla problematica del versamento del salario in euro da parte di alcune ditte ticinesi.

Anche sul fronte della contrattualistica l'USML si è impegnato affinché le misure di accompagnamento all'Accordo sulla libera circolazione delle persone potessero rispondere in maniera concreta e puntuale a difesa del mercato del lavoro ticinese: sulla base di inchieste mirate e precise, l'USML è stato in grado di dimostrare la necessità di prolungare ed estendere il campo di applicazione del contratto normale di lavoro per gli operatori dei call center, di introdurne uno per il settore dei gommisti e di procedere all'elaborazione di un altro – tutt'ora in corso – per il settore dei fitness. Oltre ai contratti citati, vanno segnalati anche il CNL cantonale con salari minimi obbligatori per i saloni di bellezza e il CNL federale con salari minimi obbligatori per le economie domestiche, già in vigore.

Quale ufficio preposto all'implementazione delle misure di accompagnamento dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone, l'USML ha inoltre collaborato in maniera determinante a un adeguamento di queste misure che, a sette anni dalla loro entrata in vigore, mostravano alcune lacune legali nell'ambito dei contratti normali di lavoro ai sensi dell'art. 360a CO (assente la possibilità di sanzionare le violazioni in materia salariale), dei contratti collettivi di lavoro dichiarati di obbligatorietà generale agevolata ai sensi dell'art. 1a LOCCL (assente la possibilità di sanzionarne le violazioni), come pure dei falsi indipendenti (carenze nella richiesta di informazioni). Il 23 settembre 2011 il Consiglio federale ha avviato una procedura di consultazione su questi temi volta alla revisione della Legge sulle misure d'accompagnamento.

Nel 2011 svariati sono stati i settori professionali oggetto di inchieste concordate con il Gruppo di lavoro "Mercato del lavoro" della Commissione tripartita cantonale e affidate all'UIL: dal settore bancario (banche con capitale estero), al settore degli autotrasportatori, al settore della vendita e al settore industriale. In relazione agli ultimi due settori sono in corso delle trattative per regolamentare la situazione salariale del personale non qualificato dell'industria, come pure per i negozi con meno di 10 collaboratori.

Una tematica particolarmente delicata, e al tempo stesso di grande rilevanza a tutela del tessuto occupazionale locale è infine stata, e lo è tuttora, quella relativa al pericolo di sostituzione di personale indigeno con personale frontaliero: su mandato del Gruppo di lavoro "Mercato del lavoro" della Commissione tripartita, l'UIL effettua dei controlli sistematici di ogni nuova entrata dall'estero (nuovi permessi G), in particolare nel settore terziario (impiegati d'ufficio e vendita).

7.4.3.2 Lavoro nero

Con l'introduzione della libera circolazione delle persone vi era il rischio che il fenomeno del lavoro nero, sempre esistito e dunque non necessariamente di "importazione", si accentuasse: la Confederazione si è dunque dotata di una nuova legge entrata in vigore il 1. gennaio 2008,

con relativa legge di applicazione cantonale, allo scopo di favorire l'emersione dell'economia sommersa, di inasprire i controlli e le sanzioni e infine di migliorare il coordinamento del flusso informativo fra i diversi servizi amministrativi coinvolti nel monitoraggio del mercato del lavoro. A livello cantonale, il coordinamento è stato attribuito all'USML, mentre l'esecuzione delle ispezioni vere e proprie è stata attribuita all'UIL. Nel 2011 i nuovi casi aperti sono stati 505 (a fronte di 452 nuovi casi aperti nel 2010) e tutte queste segnalazioni sono state oggetto di controlli, a vari livelli, da parte delle diverse autorità competenti nella lotta al lavoro nero ai sensi della LLN.

A seguito delle condanne emesse dal Ministero pubblico a carico di alcuni datori di lavoro per aver impiegato della manodopera straniera sprovvista di un permesso in corso di validità, nel 2011 è stato possibile emettere, ai sensi dell'art. 13 LLN, 38 decisioni di sanzione, 27 delle quali prevedono l'esclusione, del datore di lavoro colpito dal provvedimento, dalla partecipazione ad appalti pubblici per la durata di un anno, e 11 prevedono la riduzione, sempre per un anno, degli aiuti finanziari pubblici che la parte in causa dovesse richiedere. L'elenco dei datori di lavoro sanzionati in virtù dell'art. 13 LLN è pubblicato sul sito internet della SECO².

Le aziende sanzionate appartengono a diversi settori d'attività e sono così ripartite: 10 nel settore dell'agricoltura e affini, 7 nel settore dell'edilizia e affini, 1 nel settore della manutenzione e riparazione veicoli, 12 nel settore della ristorazione, 1 nel settore del trasporto e magazzinaggio, 1 impresa di pulizia, 4 nel settore dell'economia domestica/personale domestico, 1 nel settore delle organizzazioni promozione cultura/formazione e 1 ditta nel settore corrispondente alla designazione "altre attività di intrattenimento e di divertimento".

Si ricorda che le decisioni cresciute in giudicato relative ai vari provvedimenti adottati dalle diverse autorità coinvolte e pertinenti ai casi accertati dagli ispettori dell'UIL, permettono a quest'ultimo di riscuotere degli emolumenti a recupero delle spese cagionate dai controlli effettuati (art. 16 LLN).

7.4.4 Ufficio dell'ispettorato del lavoro (7.T60-63)

7.4.4.1 Protezione dei lavoratori

I controlli nelle aziende, mirati alla verifica delle condizioni di lavoro, non hanno portato all'individuazione di situazioni problematiche per quanto riguarda gli ambienti di lavoro e l'ergonomia del posto di lavoro. Si sono invece evidenziate alcune situazioni problematiche legate al contenuto e all'organizzazione del lavoro (problemi psicosociali) che nei prossimi anni dovranno essere affrontate, in particolare tramite consulenze nell'ambito dell'implementazione di misure mirate nei sistemi di gestione della sicurezza e salute sul posto di lavoro, di cui ogni azienda deve disporre.

Per quanto concerne l'attività complessiva di sorveglianza del rispetto delle misure di prevenzioni degli infortuni sono stati notificati alla Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro 391'027 franchi (397'851 nel 2010), corrispondenti a circa 2'607 ore (2'652 nel 2010) di lavoro ispettivo.

Come negli anni scorsi, i controlli finalizzati alla verifica del rispetto delle disposizioni della Legge federale sul lavoro hanno riguardato il settore del commercio ed i settori che hanno beneficiato durante l'anno di permessi di lavoro in deroga ai normali orari di lavoro. Nel 2011 sono stati rilasciati 910 permessi di lavoro notturni e domenicali. L'aumento è stato del 35.8%, superiore a quello già importante riscontrato nel 2010 (25%).

7.4.4.2 Mercato del lavoro e lavoratori distaccati

Nei settori di competenza dell'Ufficio dell'ispettorato, il numero dei controlli sul rispetto delle condizioni d'impiego di manodopera estera distaccata sul nostro territorio da datori di lavoro esteri è leggermente inferiore a quanto registrato nel 2010. Questo calo è dovuto in parte

² <http://www.seco.admin.ch/themen/00385/01905/04644/index.html?lang=it>

all'incremento delle verifiche sui "falsi indipendenti", che richiede tempi d'accertamento di molto superiori ai controlli standard sui lavoratori dipendenti distaccati, e in parte all'impossibilità di operare su tutto l'arco dell'anno con l'organico dell'Ufficio completo.

In totale, nel corso dell'anno, sono state intimate 250 multe per infrazione alla Legge federale sui lavoratori distaccati (LDist). Per mancato pagamento di multe sono stati emessi 99 divieti di prestare servizi in Svizzera per un periodo da uno a cinque anni e 5 divieti per infrazioni gravi alle disposizioni della LDist.

Per quanto riguarda i controlli del mercato del lavoro, l'Ufficio dell'ispettorato ha raggiunto gli obiettivi concordati con il Gruppo di lavoro "Mercato del lavoro" della Commissione tripartita cantonale.

7.4.4.3 Lotta al lavoro nero

Anche nel corso del 2011, oltre ai controlli di verifica dei casi di presunto lavoro nero, eseguiti su mandato dell'Ufficio sorveglianza del mercato del lavoro, altri controlli, casuali, sono stati eseguiti in settori economici ritenuti problematici per quanto riguarda il lavoro nero (545 siti e 1'159 persone controllate). In collaborazione con le polizie comunali e cantonale sono stati ispezionati otto siti per un totale di 205 persone controllate. A 22 persone controllate, che hanno violato gli obblighi d'annuncio e di autorizzazione ai sensi dell'art. 6 della Legge sul lavoro nero, è stato chiesto il pagamento di emolumenti per un totale di 7'180 franchi. A 28 persone che hanno intenzionalmente ostacolato i controlli sono state intimate multe per un totale di 13'000 franchi. Sulla base delle decisioni prese dagli organi di sanzione, a seguito dei controlli dell'Ufficio dell'ispettorato, sono state recuperati più di 200'000 franchi di prestazioni non pagate.

7.4.4.4 Negozi

Nell'ambito dell'applicazione della Legge cantonale sul lavoro, in deroga ai normali orari d'apertura dei negozi, sono state rilasciate le seguenti autorizzazioni: 39 (66 nel 2010) per esposizioni, inaugurazioni e giubilei, 37 (27) per manifestazioni, 2 (2) per aperture collettive straordinarie, 6 (1) per aperture domenicali nelle zone di confine. Sono pure state emesse 3 (2) decisioni negative. Una sola multa (7 nel 2010) è stata fatta per infrazioni alle disposizioni sulle aperture dei negozi, per un importo totale di 200 franchi (3'800 franchi nel 2010).

7.4.5 Sezione del lavoro (7.T64-74)

All'inizio del 2011 la disoccupazione in Ticino si presentava in forte calo, sull'onda della ripresa economica dell'anno precedente. La IV revisione della Legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI), entrata in vigore il 1. aprile 2011, ha dato un'ulteriore spinta al ribasso ai dati sui cercatori d'impiego in Ticino, in quanto, avendo ridotto il numero massimo di indennità per diverse categorie di persone, molte di esse sono state costrette ad accelerare il proprio reinserimento nel mondo del lavoro. Nel corso dell'anno, tuttavia, a seguito delle crescenti incertezze economiche causate dal rafforzamento del franco svizzero rispetto alle altre monete (in particolare euro e dollaro), ciò che ha messo in difficoltà i settori economici votati principalmente all'esportazione di beni e servizi, il calo tendenziale della disoccupazione in Svizzera ed in Ticino è andato viepiù scemando. A partire dal quarto trimestre, sia a livello nazionale che cantonale, si è registrata una chiara inversione di tendenza. Il saldo annuale complessivo è stato comunque positivo: a fine dicembre 2011, il numero di disoccupati iscritti negli Uffici regionali di collocamento era di 7'631 unità: 796 in meno rispetto alla fine del 2010. Il tasso di disoccupazione medio è stato del 4.6% (-0.5 punti percentuali).

Anche il ricorso alle indennità per lavoro ridotto nel corso del 2011 ha seguito un andamento simile. Dopo un chiaro e costante ridimensionamento rispetto ai livelli raggiunti nei due anni precedenti, nella seconda metà dell'anno ha fatto registrare un'inversione di tendenza, preludio ad un peggioramento prossimo futuro sul fronte occupazionale.

Per quanto riguarda le novità più significative realizzate nel corso dell'anno sul piano organizzativo da parte della Sezione del lavoro, vi è da segnalare l'allestimento in collaborazione con la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DASF) di una nuova strategia interdipartimentale per l'inserimento professionale dei disoccupati a beneficio di prestazioni assistenziali. Tale strategia è il frutto di alcune sperimentazioni messe in opera grazie al Programma Oro BNS ed è stata illustrata nei dettagli tramite il messaggio n. 6167. Grazie a questa riorganizzazione, che sarà implementata nel 2012, la collaborazione tra Uffici regionali di collocamento (URC) e Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI) sarà rafforzata sul piano operativo e permetterà l'uso di misure specifiche di attivazione a carico del Cantone.

Nell'ambito delle misure attive, nel 2011 la Sezione ha proseguito l'attuazione della strategia delineata da qualche anno, che prevede il rilevamento tempestivo e sistematico delle competenze professionali delle persone disoccupate in alcuni dei settori professionali principali (commercio, ristorazione, edilizia e industria) e il sostegno attivo nelle ricerche d'impiego nei primi mesi di disoccupazione.

Per i gruppi settoriali citati sono stati creati dei percorsi di formazione e/o di pratica (stage in azienda o programmi d'occupazione legati all'ambito professionale) a partire dalle necessità individuali evidenziate dall'esame delle competenze.

Per ovviare ad alcune conseguenze negative dovute all'introduzione della nuova LADI, con particolare riferimento a determinate categorie di persone che si sono viste accorciare di molto la durata del periodo indennizzabile, o che dovranno rispettare lunghi tempi d'attesa prima di percepire le indennità, il Cantone ha modificato la Legge cantonale sul rilancio dell'occupazione (L-rilocc), introducendo a partire da giugno alcune prestazioni supplementari a favore dei giovani al primo impiego, dei disoccupati di lunga durata e dei neo-imprenditori (vedi messaggio n. 6446).

7.4.6 Sezione dell'agricoltura (7.T75-78)

La direzione della Sezione e l'Ufficio dei pagamenti diretti hanno continuato la propria collaborazione con la Direzione di progetto del Parco del Piano di Magadino, progetto ad ampio raggio che definirà la funzione agricola del Piano dei prossimi 20 anni. Il progetto, con il relativo PUC comprensivo di obiettivi e misure, è stato messo in consultazione pubblica all'inizio del 2011 e la Sezione è stata nuovamente coinvolta negli incontri con le associazioni agricole per discutere dei dettagli ancora da correggere.

La Sezione inoltre è stata molto attivamente coinvolta nello sviluppo dei Progetti di sviluppo regionali (PSR) secondo l'art. 93 cpv c della Legge Federale dell'agricoltura. Il Ticino, sull'onda del Progetto di sviluppo regionale di Brontallo, è il Cantone più attivo in questa tipologia di progetti e se ne stanno sviluppando ben 6 (Walsersdorf Bosco Gurin, BlenioPlus, Transumanza e Piumogna Viva, a cui sono andati ad aggiungersi il progetto del Centro agricolo della Valle Verzasca e il PSR Valle Bavona).

Con l'Ufficio per lo sviluppo economico sono stati portati avanti i lavori della Piattaforma dell'agroalimentare, in collaborazione con un consulente esterno, e sono stati identificati i tre progetti che saranno sviluppati nel quadriennio 2012-2015 (la filiera dall'agroalimentare è stata infatti inserita nella Convenzione 2012-2015 tra Cantone e Confederazione sulla politica regionale), i quali si propongono non solo di creare una "Maison du Terroir" dove troveranno spazio le eccellenze dell'agroalimentare ticinese, ma anche di identificare le filiere di prodotto non ancora sfruttate al meglio e di promuoverle e distribuirle presso la ristorazione, come anche di creare un marchio comune per il turismo e l'agricoltura in sostituzione del Marchio Ticino.

7.4.6.1 Interventi di promozione generale

Nell'ambito dell'applicazione dell'Ordinanza federale sulla terminologia agricola e il riconoscimento delle forme di azienda (OTerm), nel 2011 sono state emanate le seguenti decisioni:

Forma aziendale	Aziende	Comunità aziendali	Totali
accolte / confermate / divise	10	0	10
respinte	0	0	0
revoche / sciolte	0	0	0
pendenti	2	0	2

7.4.6.2 Segretariati

Il Cantone è sempre rappresentato da un funzionario della Sezione in seno al Comitato di certificazione dell'Organismo Intercantonale di Certificazione (OIC) come da risoluzione 5651 del 5 novembre 1997 del Consiglio di Stato.

7.4.6.3 Legislazione

Nel 2011 è stato creato all'interno della Sezione un gruppo di lavoro per cominciare il processo di revisione della Legge sull'agricoltura e del relativo Regolamento d'applicazione. Il gruppo si è riunito 8 volte nel corso dell'anno: la Legge è stata rivisitata e sono scaturite diverse proposte interessanti che verranno spiegate in dettaglio nel messaggio, che verosimilmente sarà sottoposto, al Consiglio di Stato nel giugno 2012.

7.4.6.4 Promozione dei prodotti agricoli

Nel 2011 la Sezione ha continuato nella politica di sostegno alla promozione dei prodotti e alle attività promozionali delle organizzazioni agricole riconosciute (UCT, LATI, Ticinowine, Top-Ticino e Bio Ticino). La Conferenza agroalimentare, piattaforma per i progetti coordinati tra i vari attori della filiera agroalimentare, si è fatta nuovamente promotrice di alcuni progetti a favore di tutti i settori agricoli. Da segnalare sicuramente la decima edizione della manifestazione "Saperi e Sapori" in novembre a Mendrisio e la presenza del Ticino agricolo a due fiere di settore in Provincia di Como nell'ambito del progetto Interreg Ti-Consumo. I costi di promozione complessivamente sostenuti sono stati di CHF 545'000.-.

7.4.6.5 Contributi per l'avvicendamento generazionale

Nel 2011 la Sezione ha sostenuto 21 domande di contributi per l'avvicendamento generazionale versando complessivamente CHF 402'764.-, ai quali vanno aggiunti tre stanziamenti di aiuto iniziale concessi a giovani agricoltori per il ritiro di un'azienda agricola senza successione. Questo importante strumento legislativo, che è stato voluto per garantire l'esistenza a lungo termine delle aziende, entra nella fase di maggior utilizzo e sempre più aziende ne fanno richiesta.

7.4.6.6 Viticoltura

Gli incontri tra i responsabili della viticoltura grigionesi, ticinesi e federali nell'ambito delle differenze di interpretazione dell'Ordinanza sul vino, in particolare relative alla possibilità di avere due denominazioni di origine controllata (DOC) su di un medesimo territorio hanno aperto degli spiragli per risolvere la controversia: nel 2012 dovrebbe essere possibile adattare i rispettivi regolamenti cantonali, affinché le uve mesolcinesi possano continuare ad essere usate come uve per la produzione di vini DOC ticinesi oppure destinate alla produzione di vini DOC mesolcinesi senza entrare in conflitto con i disposti dell'Ordinanza sul vino.

L'annata viticola 2011 può certamente essere considerata buona. Il valore globale delle uve vendemmiate è stato di circa 27.1 milioni di franchi, pari ad un aumento del 4.5 % sulla media degli ultimi 10 anni. Per i dettagli sull'annata viticola, superfici vitate, kg prodotti, numero di

viticoltori e vinificatori si rimanda al "Rapporto sulla Vendemmia 2011" consultabile sul Internet "www.ti.ch/agricoltura".

7.4.6.7 Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione

L'Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione agricola si occupa di applicare le legislazioni in vigore sui miglioramenti strutturali nell'agricoltura, sul diritto fondiario rurale, sull'affitto agricolo e sulla pianificazione del territorio.

Nell'ambito dei settori di sua competenza, l'Ufficio della pianificazione agricola ha versato contributi:

- a 38 aziende nell'ambito dell'edilizia rurale per complessivi CHF 2'214'150.-;
- a 29 aziende nell'ambito delle miglorie alpestri per complessivi CHF 1'919'978.-;
- a 3 aziende per l'agriturismo per un contributo complessivo di CHF 132'000.-;
- a 19 beneficiari per il credito agricolo per complessivi CHF 2'514'925.-;
- a 3 beneficiari per i crediti agricoli sottoforma di aiuti iniziali per complessivi CHF 530'000.-;

Inoltre, 22 aziende hanno beneficiato di un aiuto agli investimenti sottoforma di assunzione dell'1% del tasso di interesse per le operazioni di credito agricolo concesso dalla Banca dello Stato.

Per quanto riguarda l'applicazione della Legge sul diritto fondiario rurale (LDFR), si constata un aumento di pratiche trattate dall'Ufficio: nel 2011, infatti, l'Ufficio ha ricevuto 1'695 domande che hanno permesso l'elaborazione di 629 decisioni. Per quanto concerne il numero di ricorsi interposti dinnanzi al Consiglio di Stato, rispettivamente al TRAM, sono aumentati da 5 (2010) a 8 (+60%).

Analizzando le tematiche oggetto di decisioni si osserva come la parte preponderante sia composta da frazionamenti ed acquisti (32.7% frazionamento, 35.7% acquisti, 19.9% limiti d'aggravio, 7.9% accertamento di non assoggettamento, 3.8% altri aspetti generali).

In riferimento alla Legge cantonale sull'affitto agricolo del 30 gennaio 2007 e al Regolamento cantonale del 22 maggio 2007, l'Ufficio ha emesso 12 decisioni relative ai canoni di affitto di terreni agricoli o di alpeggi: la mole di lavoro nell'ambito dell'applicazione della suddetta legge è rimasta pressoché invariata rispetto al 2010.

Per quanto riguarda l'applicazione della Legge sulla pianificazione del territorio e la Legge sulla conservazione del territorio agricolo, l'Ufficio ha esaminato 67 progetti relativi alla pianificazione locale (79 nel 2010 e 59 nel 2009) e 599 incarti (593 nel 2010 e 459 nel 2009) per le domande di costruzione.

Nell'ambito edilizio e pianificatorio, in 36 casi sono stati richiesti ulteriori accertamenti in contraddittorio per la ricerca di soluzioni che, con opportune modifiche, hanno permesso un avallo del progetto, mentre, in pochi casi, sono state presentate delle procedure di ricorso al Consiglio di Stato e al Tribunale amministrativo. Fra queste, alcune concernevano delle procedure pianificatorie per la delimitazione delle superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC) e per la compensazione agricola nell'ambito della Legge per la salvaguardia del territorio agricolo (Ltagr).

Rilevante è stato il tempo dedicato alle procedure per l'autorizzazione di nuovi impianti viticoli, che comportano per il 2011 complessivamente ca. 25.5 ettari di superficie, dei quali ca. 12 ettari in pianura e delimitati nelle superfici agricole riservate all'avvicendamento delle colture (SAC) e ca. 13.5 ettari delimitati negli altri terreni idonei all'agricoltura.

7.4.6.8 Ufficio dei pagamenti diretti

L'Ufficio dei pagamenti diretti gestisce l'esecuzione e l'erogazione di vari contributi federali e cantonali a favore delle aziende agricole (i contributi versati, per tipo di intervento, figurano nella tabella 7.T77 dell'allegato statistico). I pagamenti diretti rimangono complessivamente stabili, ma con oltre il 3% di aziende in meno, la ristrutturazione del settore è più marcata rispetto al 2010. In controtendenza sono le aziende che richiedono i contributi di qualità ecologica. Ogni anno vanno ad aggiungersi dei progetti d'interconnessione delle superfici di

compensazione ecologica per favorire delle specie faunistiche (faro o bersaglio). Nel 2011 sono stati approvati i progetti d'interconnessione dell'Alto Malcantone, della Val Mara (Arogno) e della Valle Malvaglia.

Le riduzioni a seguito dei controlli aziendali ammontano complessivamente a CHF 195'235.- rispettivamente allo 0.58% dei pagamenti diretti erogati.

7.4.6.9 Ufficio della consulenza agricola

La stagione alpestre si è svolta in buone condizioni e la produzione è stata soddisfacente.

Nel campo della produzione biologica, oltre alle consulenze individuali, sono state organizzate delle riunioni informative in particolare sulla biodiversità.

L'andamento climatico 2011 si è contraddistinto per una perdurante siccità nei mesi primaverili, controbilanciata in parte da un'estate abbastanza umida per le nostre abitudini. Questo fatto ha permesso in generale di compensare le gravi perdite di foraggio registratesi nel primo raccolto di fieno. La compensazione non è stata ovunque completa, motivo per cui parecchie aziende hanno dovuto ricorrere all'acquisto di foraggio. Per il settore della produzione di latte vaccino, già confrontato con la crisi del prezzo del latte industriale, questo aspetto ha ulteriormente peggiorato la situazione economica di alcune aziende, che in alcuni casi hanno richiesto la sospensione degli ammortamenti dei crediti agricoli.

L'annata orticola 2011 resterà negli annali per il caso del battere *Escherichia coli* (EHEC), sospettato di aver infettato e provocato la morte in Germania di diverse persone attraverso il consumo di cetrioli spagnoli. L'origine dei batteri era poi risultata essere un'azienda tedesca di produzione di germogli per insalate. A seguito dell'allarmismo diffusosi in tutta Europa, i danni causati all'intero comparto orticolo sono stati enormi. Il Consiglio federale ha deciso di indennizzare per una quota del 50% le eccedenze di pomodori e cetrioli riscontrate nelle quattro settimane di giugno. Il tutto per un importo complessivo di 2.9 milioni di franchi. L'assicurazione grandine è stata incaricata di effettuare i rilevamenti nel mese di luglio. La Sezione è stata coinvolta nell'organizzazione delle visite alle differenti aziende.

7.4.6.10 Servizio fitosanitario

Durante i controlli effettuati sul territorio cantonale, è stato trovato un solo nuovo organismo dannoso, la *Drosophila suzukii*, la cui larva si sviluppa all'interno di molteplici frutti provocandone il marciume e rendendoli inutilizzabili: data la pericolosità del fitofago, è previsto per il 2012 un monitoraggio in vigneti, frutteti e serre.

Considerata la presenza riscontrata da alcuni anni in Lombardia e dal 2011 anche in due Cantoni svizzeri, continua l'allerta dell'*Anoplophora spp*: essendo un organismo di quarantena la sua lotta è obbligatoria.

Il cinipide del castagno raggiunge ormai quasi tutte le regioni castanicole ticinesi. Il Servizio fitosanitario e la Sezione forestale hanno inoltrato la domanda di autorizzazione per il lancio del parassitoide (*Torymus sinensis*), che però incontra un forte scetticismo da parte di Berna.

Come negli ultimi anni, i casi di flavescenza dorata sono aumentati: è stata trovata in 43 località del Cantone, in modo particolarmente virulento sui vitigni Chardonnay, Gamaret, Cabernet franc e Americana. Restano molte le incognite riguardo questa malattia, per cui sarebbe necessario l'aiuto da parte della ricerca. Quest'anno è stato fatto un solo ritrovamento di fuoco batterico su un biancospino a Ligornetto. I focolai d'ambrosia aumentano inoltre costantemente, ma il numero di piante in essi contenuto diminuisce.

Tutto questo a conferma che la lotta contro i sempre più numerosi organismi nocivi che si avvicinano al nostro territorio diventa tutti gli anni più difficile ed onerosa.

7.4.6.11 Azienda agraria cantonale

Il 5 maggio 2011 è da considerare una data storica per l'azienda Agraria di Mezzana: i bovini hanno occupato la nuova e moderna stalla abbandonando l'ormai centenaria struttura, destinata ad altre funzioni.

Dal profilo climatologico, il 2011 è stato un anno molto caldo, con precipitazioni nella media. A dei periodi prolungati di siccità sono seguiti momenti di precipitazioni irregolari ed intense che hanno causato gravi danni d'erosione ed alcuni crolli nei vigneti, in particolare nei mesi di giugno e luglio.

Le produzioni foraggere dei prati permanenti, temporanei ed erbai, sono state ottime sia in quantità che in qualità, migliori di altre zone del cantone dove la siccità primaverile ha compromesso le rese. La lavorazione del foraggio completamente meccanizzata nella nuova struttura ha permesso notevoli risparmi di tempo. La resa del mais è stata buona e l'insilamento nei nuovi sili un successo. D'altro canto le rese dei cereali e della colza da granella non sono state affatto soddisfacenti. Nel frutteto l'annata è stata condizionata dalla forte grandinata di maggio che ha causato una perdita di 36% di cifra nelle vendite.

Nel settore orticolo il trend negativo degli ultimi anni è proseguito. Dopo svariati tentativi di cambiamenti di impostazioni del piano colturale ci si è ormai arresi al fatto che determinanti siano univocamente solo i prezzi di vendita. Pur se la merce viene smaltita, i prezzi sono continuamente al ribasso, mentre aumentano le esigenze qualitative. L'unica strada possibile per cercare di migliorare il risultato economico è di insistere con la vendita diretta.

Circa l'organizzazione del personale in azienda, il responsabile del settore dal 1. aprile 2011 è passato al beneficio della pensione. Si è deciso, tramite una riorganizzazione interna, di affidare il settore al responsabile del settore grandi colture, risparmiando un tecnico agricolo ad organico, e con l'assunzione di un operaio viticoltore.

L'annata viticola è da considerare complessivamente ottima. Il prolungato periodo di caldo e secco autunnale, ha sì portato ad una diminuzione quantitativa del 10% circa, ma ha permesso di avere una qualità del prodotto notevole. Il mercato del vino, dopo un primo semestre positivo, ha subito la crisi generale dell'economia. Nonostante ciò le vendite hanno segnato un calo contenuto del 12%.

Il vivaio anche quest'anno ha confermato le ottime rese in campo del 2010: i cambiamenti di strategia operati qualche anno fa stanno dando i loro frutti.

Per quanto attiene al settore bovino, la situazione precaria dello scorso anno si è protratta anche per il 2012: l'aumento di capi previsto in funzione della nuova stalla ha avuto come conseguenza uno scempenso dei valori selettivi e riproduttivi. La situazione si stabilizzerà nel 2012.

Il lavoro nella nuova struttura è mutato completamente: sia per il personale che ha a disposizione le più moderne attrezzature del settore, sia per gli animali che sembrerebbero particolarmente a loro agio nella struttura a stabulazione libera.

La stagione alpestre è risultata particolarmente positiva con un aumento del 15% delle forme di formaggio prodotte: un Giumello è stato premiato al concorso nazionale dell'Olma di San Gallo con il 6° rango di categoria.

7.4.6.12 Demanio agricolo

Durante il 2011 il Demanio agricolo di Gudo ha consolidato la sua posizione di azienda trainante del settore della campicoltura biologica a livello ticinese. L'ottenimento del marchio BIO SUISSE ha permesso finalmente la valorizzazione dei prodotti aziendali con prezzi conformi al mercato bio.

Piano colturale

Nel 2011 la ripartizione della superficie agricola utile, pari a 55.60 ha, si presentava in questo modo: frumento autunnale 4.90 ha; mais foraggio (granella) 4.96 ha; mais da seme 6.40 ha; soia (2 varietà) 13.65 ha; prati artificiali 8.11 ha; prati naturali 9.39 ha; prati naturali (zone cuscinetto nutrienti) 6.71 ha; frutteto (kaki) 0.92 ha; prati da strame 0.56 ha.

Frumento autunnale

Con una resa di 212.9 q, pari a 43,45 q/ha, si è avuto uno dei migliori raccolti degli ultimi vent'anni. Ciò è dovuto alla buona uscita dall'inverno e malgrado la siccità primaverile, grazie

a due interventi irrigui nei mesi di aprile e maggio si è assicurato un buon raccolto, anche dal punto di vista qualitativo, garantendo il prezzo pieno.

Mais granella

Dopo l'esperienza negativa del 2010 con il mais da silo, si è optato per questa coltura che non ha sicuramente tradito le aspettative. La resa è stata di 79.65 q/ha, con una umidità del 13.5%, e si situa perfettamente nella media delle zone favorevoli a questa coltura per il biologico.

Mais seme

La produzione dell'anno conferma i buoni risultati del 2010 con un aumento della quantità raccolta. Lo sviluppo delle piante è stato ottimale, soprattutto per l'impollinatore che, rispetto al 2010, è cresciuto molto, migliorando la percentuale di impollinazione.

Soia

I campi di soia si sono contraddistinti per una forte presenza di malerbe dovuta alle precipitazioni concomitanti ai periodi di zappatura. Si sono potuti raccogliere 380 q di ottimo prodotto il cui valore economico è il triplo rispetto ad una coltura tradizionale. Destinata alla produzione di tofu, anche la soia deve essere trasportata fuori Cantone per poi essere trasformata in parte da una ditta di Gerra Piano.

Superficie inerbita

La produzione di foraggio resta stabile considerando la quasi assenza di concimazione dati gli alti costi della stessa.

Frutteto

Come previsto, si è provveduto alla piantagione di 450 piante di kaki. Per evitare i danni degli ungulati si è dovuta erigere una recinzione elettrificata e sarà indispensabile, per un buon risultato, posare un sistema di irrigazione.

7.4.7 Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria (7.T79-82)

Nel settore dei raggruppamenti dei terreni (RT) si è proceduto:

- all'approvazione e alla pubblicazione del progetto di nuovo riparto dei fondi RT di Menzonio e di quelli delle ricomposizioni particellari (RP) di Sessa e dei Monti di Chironico e del piano definitivo di finanziamento del RT di Moghegno;
- alla costituzione della Commissione di prima istanza per l'evasione dei ricorsi RT di Menzonio.

Sono stati sciolti i Consorzi RT di Cadro, Caneggio, Medeglia e Vaglio. L'appropriata informazione ai proprietari di Corippo ha permesso di raccogliere la loro adesione per l'esecuzione di una ricomposizione particellare sul comprensorio comunale ed è quindi stata accolta la successiva istanza del Municipio di Corippo chiedente la promozione dell'opera. Per completare le opere di sistemazione fondiaria nel Cantone rimangono da impostare ulteriori tre progetti per complessivi 1071 ha. Per le opere agricole isolate, sono continuate le trattative con l'Ufficio federale dell'agricoltura al fine di trovare una soluzione per il sussidiamento federale per il risanamento delle strade agricole della Valle di Blenio, che risulta subordinato alla messa in diritto delle costruzioni lungo le strade in oggetto. In collaborazione con i Comuni interessati sono state fatte le verifiche sullo stato di conformità dei rustici e il relativo incarto sarà sottoposto alla Confederazione dopo la decisione del Gran Consiglio sulla modifica di alcuni articoli delle norme di attuazione del Piano di utilizzazione cantonale "Paesaggi con edifici e impianti protetti". Contestualmente, si è comunque proceduto ad allestire due messaggi per il sussidio cantonale delle strade agricole in questione, trattandosi di opere indispensabili per l'attività agricola. Nel settore degli acquedotti con interessenza agricola, sono stati liquidati 3 progetti d'approvvigionamento idrico, mentre ulteriori 10 sono in fase di

realizzazione. Queste opere permetteranno di garantire un approvvigionamento sufficiente e di qualità in diversi Comuni di montagna. La pianificazione delle fonti d'alimentazione, e delle opere d'interesse generale atte ad assicurare un normale approvvigionamento idrico, definita mediante il Piano cantonale d'approvvigionamento idrico (PCAI) è in avanzata fase di attuazione. Nel 2011 il Consiglio di Stato ha adottato i PCAI del Luganese e della Media Valle di Blenio. Per il PCAI del Mendrisiotto si è ancora in attesa della definizione, da parte dei Comuni interessati, della costituzione dell'ente esecutore delle opere e della definizione della chiave di riparto dei costi. Attualmente il PCAI è stato adottato in 14 comprensori e in altri 13 è già stato presentato ai Comuni. Manca unicamente da elaborare il PCAI della Valle Morobbia che è attualmente sospeso in attesa della decisione del Gran Consiglio sul coordinamento delle diverse procedure legate al progetto di Giubiasco dell'acquedotto della Valle Morobbia. Sono stati allestiti i messaggi per lo stanziamento dei sussidi degli acquedotti di Breggia e Migliaglia, già da tempo realizzati. Le relative opere, il cui costo globale è di 7 milioni di franchi, sono state liquidate. L'Ufficio ha partecipato quale consulente a diversi gruppi di lavoro per la realizzazione delle opere previste dal PCAI. In particolare nel PCAI del Malcantone, comparto Medio e Alto Malcantone, che raggruppa 12 Comuni e tre Consorzi, ha proceduto alla valutazione di tutte le opere che saranno assunte dal nuovo Consorzio, che sarà costituito nel corso del 2012, per la gestione degli impianti d'approvvigionamento idrico, e ha elaborato le chiavi di riparto per i costi d'investimento e per quelli della gestione annua del nuovo ente. In collaborazione con la Sezione degli enti locali, è stato modificato il Regolamento per la gestione finanziaria e la contabilità dei Comuni, fissando dei tassi d'ammortamento standardizzati per le opere d'approvvigionamento idrico per tutti i Comuni, al fine di conseguire un'armonizzazione dei costi per l'erogazione dell'acqua potabile. È stata data l'autorizzazione all'inizio anticipato dei lavori, prima dello stanziamento dei sussidi, per 14 progetti urgenti d'approvvigionamento idrico che sono conformi al PCAI approvato o in fase di studio, e la cui realizzazione è prevista in concomitanza con opere di altri settori. Si tratta in particolare di opere degli importanti comparti di PCAI del Bellinzonese, del Luganese e del Mendrisiotto.

Nell'ambito dell'approvvigionamento idrico in situazioni d'emergenza è stato elaborato, in collaborazione con la Segreteria della Divisione dell'economia, il "Manuale di comunicazione in situazione di crisi" che è stato presentato all'Associazione acquedotti ticinesi e ai media ticinesi. Il documento, scaricabile dal sito www.ti.ch/uas, vuole fornire alle Aziende dell'acqua potabile delle indicazioni concrete su come muoversi in un contesto complesso come quello della comunicazione in situazioni d'emergenza.

Nel settore delle bonifiche dei terreni, grazie anche alle misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011, "Misura 53 Agricoltura - Azione straordinaria per la bonifica di terreni", che ha permesso di assumere per un periodo di due anni un nuovo collaboratore, sono state trattate 163 richieste. 22 opere sono state liquidate, 36 sono in fase d'esecuzione, 55 in fase di progettazione e 50 sono ancora da verificare per un totale di 153 ha di superficie. Tutti i lavori sono stati eseguiti a piena soddisfazione dei contadini coinvolti.

Queste opere facilitano la meccanizzazione dei lavori agricoli, e permettono di migliorare la redditività delle aziende agricole, riducendo i costi di produzione e aumentandone la competitività.

Nel corso del 2011 l'Ufficio ha trattato 282 incarti per un investimento complessivo di 16 milioni di franchi.

7.4.8 Ufficio della misurazione ufficiale e della geoinformazione (7.T81)

7.4.8.1 Basi legali

Nel febbraio 2011 il Gruppo di lavoro geoinformazione (GLGI), incaricato dell'adeguamento delle basi legali alla Legge federale sulla geoinformazione (LGI), ha messo in consultazione il progetto di Legge cantonale sulla geoinformazione (LCGI).

Il GLGI si è in seguito dedicato alla stesura del messaggio accompagnatorio della LCGI, che ha richiesto l'approfondimento del tema delle risorse necessarie alla messa in opera della LGI e della LCGI e che include una richiesta di credito d'investimento.

A maggio 2011 il gruppo settoriale Legge misurazione ufficiale (GLMU) ha concluso i lavori inerenti la Legge e il Regolamento sulla misurazione ufficiale (LMU e RMU). Il GLMU si è pure occupato dell'adeguamento del Regolamento sugli emolumenti per il rilascio di estratti ed elaborazioni della misurazione ufficiale.

A dicembre 2011 il GLGI ha consegnato tutti i documenti relativi al progetto della LCGI al Consiglio di Stato. Il GLGI continua con la preparazione del Regolamento di applicazione della LCGI.

7.4.8.2 Geoinformazione

Tramite il sito intranet del sistema d'informazione del territorio del Cantone Ticino (SIT-TI) e la newsletter GIS INFO & NEWS è stata garantita un'informazione costante in ambito di geoinformazione.

Durante la primavera 2011 il Comitato direttivo del SIT-TI ha messo in consultazione interna la "Strategia sulla geoinformazione dell'Amministrazione cantonale". Ad inizio 2012 il Comitato direttivo SIT-TI trasmetterà il documento finale al CdS per la sua approvazione.

Il Gruppo tecnico SIT AC si è dedicato all'analisi dei requisiti e delle funzionalità dell'infrastruttura dei geodati dell'Amministrazione cantonale. Il lavoro concettuale serve da base per l'implementazione della nuova infrastruttura tecnica del SIT-TI. A dicembre 2011 il documento finale è stato consegnato al Comitato direttivo SIT-TI.

I lavori di migrazione dell'infrastruttura tecnica del SIT-TI, condotti dal Centro di competenza SIT presso il Centro dei sistemi informativi, sono continuati per tutto il 2011.

Con la nuova interfaccia di navigazione e consultazione, sono stati allestiti i nuovi servizi di visualizzazione internet del Piano direttore e dei Piani regolatori. Il rifacimento del servizio di consultazione dei dati della misurazione ufficiale non è per contro ancora avvenuto.

Non è ancora ufficialmente in esercizio nessun geoservizio secondo le norme prescritte dalla Legge sulla geoinformazione.

Oltre a essere membro attivo della Conferenza cantonale dei servizi per l'informazione geografica (CCGEO), l'Ufficio è anche servizio di contatto per l'Organo di coordinamento intercantonale della geoinformazione (CIGEO) e rappresentato nel gruppo tecnico-specialistico ESRI/IGArc, nonché designato organo provvisorio responsabile per il catasto delle restrizioni di diritto pubblico della proprietà.

Si è avuta una stretta collaborazione con i servizi cantonali competenti per i geodati di base di diritto federale, in particolare per i modelli minimi e per i grossi progetti in ambito geoinformazione dei corrispettivi uffici federali.

La vendita di dati e prodotti della misurazione ufficiale ai settori pubblico e privato e l'incasso di emolumenti per l'utilizzazione hanno apportato un'entrata di CHF 26'246.55 per le vendite ed eccezionalmente di CHF 363'670.25 per gli emolumenti.

7.4.8.3 Misurazione ufficiale (MU)

7.4.8.3.1 Relazioni della misurazione ufficiale con la misurazione nazionale

Il capo dell'UMG è membro della Delegazione svizzera nella Commissione mista italo-svizzera per la manutenzione del confine nazionale tra la Svizzera e l'Italia. La prossima riunione della Commissione è prevista il 12 e 13 settembre 2012 nel nostro Cantone. Le spese relative alla misurazione nazionale sono totalmente a carico della Confederazione.

L'UMG ha partecipato alle riunioni e ai lavori della Conferenza dei servizi cantonali del catasto che raggruppa tutti i Cantoni svizzeri e il Principato del Liechtenstein.

7.4.8.3.2 Geodesia

Per i punti fissi planimetrici l'attività è continuata con la verifica accompagnante le reti dei punti fissi delle numerose opere di misurazione ufficiale in corso.

Per i punti fissi altimetrici, si è dato avvio alla realizzazione del concetto dei punti fissi altimetrici della categoria 2 approvato dalla Confederazione nel 2010 procedendo, in collaborazione con l'Ufficio federale di topografia swisstopo, alla misurazione della nuova linea Cadenazzo-Dirinella.

7.4.8.3.3 Piano di base e piano corografico

La Confederazione nel 2009 aveva emanato le istruzioni per la produzione informatizzata di un piano di base a partire dai dati della misurazione ufficiale, con l'integrazione di alcuni dati della carta nazionale, che poteva sostituire il piano corografico. Attualmente il nuovo prodotto può essere allestito solo dove esistono i dati della MU, per le restanti zone esiste sempre il piano corografico ma senza aggiornamento.

7.4.8.3.4 Progetto superfici agricole utili (SAU)

Il progetto SAU, che era stato ridiscusso e ridefinito con la Confederazione nel corso del 2007 a causa della necessità di ripartire l'investimento cantonale su di un periodo di tempo più lungo, è continuato regolarmente.

Le soluzioni provvisorie richieste dalla Confederazione per ovviare al ritardo sulla pianificazione iniziale, hanno permesso di mettere a disposizione della Sezione agricoltura le possibilità di calcolo delle superfici agricole utili e delle pendenze dei terreni necessarie per la determinazione e il pagamento dei contributi diretti all'agricoltura.

Si prevede di poter concludere l'avvio di tutti i lavori nel 2012.

7.4.8.3.5 Terminazione, primi rilevamenti e rinnovamenti della misurazione ufficiale

È stato preparato e firmato l'accordo di prestazione 2011 con la Confederazione, con il quale si è ottenuto un credito di pagamento delle indennità federali di CHF 587'000.-.

Alla fine del 2011 la misurazione ufficiale secondo lo standard federale informatizzato MU93 è eseguita o si trova in corso d'esecuzione sul 76% del territorio cantonale. Il 3% del territorio è dotato di una misurazione ufficiale di standard grafico o parzialmente numerico (MU19, MU74), mentre il rimanente 21% deve ancora essere misurato in forma ufficiale e fa capo a misurazioni provvisorie, a vecchie mappe censuarie dell'ottocento oppure ad antichi catastrini comunali puramente descrittivi delle proprietà.

I versamenti effettuati a indennizzo del volume di lavoro compiuto nel 2011 per opere di demarcazione, di primo rilevamento, di rinnovamento, di digitalizzazione provvisoria o superfici agricole utili (SAU) ammontano a circa 2.09 milioni di franchi (Confederazione: 0.80; Cantone: 0.42; Comuni: 0.66; SAU: 0.21).

7.4.8.3.6 Tenuta a giorno permanente e periodica della misurazione ufficiale

I lavori di tenuta a giorno delle misurazioni già in vigore (ufficiali e provvisorie) sono proseguiti normalmente ad opera dei 18 ingegneri geometri con patente federale nominati dai Comuni nella funzione di geometra revisore delle opere di misurazione, coadiuvati dai circa 162 specialisti della misurazione ufficiale alle loro dipendenze.

Nel complesso, i lavori hanno comportato una cifra d'affari di circa 7.58 milioni di franchi (Cantone: 0.55; Comuni: 0.78; proprietari privati: 6.25).

7.4.9 Ufficio stima

In linea con il programma di lavoro di inizio anno, la maggiore attività dell'Ufficio nel 2011 è stata dedicata alla determinazione delle stime relative agli aggiornamenti particolari e all'elaborazione di perizie immobiliari, richieste principalmente dai vari servizi dell'Amministrazione. Oltre a ciò si è intervenuti ad aggiornare, in alcuni Comuni, i valori di

stima sulla base di nuove situazioni catastali. L'ufficio è inoltre stato impegnato con il lavoro di analisi e pianificazione della seconda revisione quadriennale dei valori di stima (con entrata in vigore dell'eventuale aggiornamento il 1. gennaio 2013), avvalendosi dell'approfondimento svolto da un consulente esterno.

7.4.9.1 Aggiornamenti particolari

Tutte le attività eseguite nel 2011, che riguardano principalmente gli aggiornamenti particolari e l'evasione di reclami e ricorsi, hanno generato un aumento della sostanza immobiliare, rispetto all'anno precedente, di fr. 884'495'358.--, suddivisa nel seguente modo:

<u>Genere di attività</u>	<u>N. Comuni interessati</u>	<u>N. fondi</u>	<u>Variazioni proposte dall'Ufficio Stima (CHF)</u>
1. Rettifiche di errore (art. 41 Lst.)	49	180	-6'939'625
2. Fondi nuovi	3	3	+2'819'542
3. Aggiornamenti Particolari (art. 8 Lst.)	171	9169	+928'061'895
4. Aggiornamenti Misurazioni Ufficiali	7	4659	+353'992'722
5. Revisioni eccezioni (art. 9 e 42 Lst.)	4	5	-6'603'398
6. Reclami revisione generale (art. 34 Lst.)	2	2	-0
7. Reclami Aggiornamenti Part.+ MU	62	129	-4'509'925
8. Ricorsi II istanza (TCE, art. 37 Lst.)	2	2	-58'363
9. Fondi annullati			-382'614'099
Variazione di stima nel 2011			884'495'358

Stime aggiornamenti particolari

Si è operato in 171 Comuni e sono stati presi in considerazione 9169 fondi, suddivisi come segue:

- edifici abitativi	920
- edifici secondari	1644
- fabbricati riattati, ampliati o ristrutturati	1424
- terreni modificati per aggiornamenti catastali e di P.R.	5181

L'importo totale della sostanza immobiliare al 31.12.2011 ammonta quindi a CHF 55'484'488'391.-. Questa cifra è comprensiva anche del valore di stima degli impianti idroelettrici e degli elettrodotti, pari a CHF 1'929'384'610.-.

7.4.9.2 Perizie immobiliari

In questo settore viene confermato l'interesse dei vari servizi dell'Amministrazione cantonale e di altri enti pubblici ad avvalersi della consulenza dell'Ufficio stima per la stesura di perizie immobiliari. È indubbio che la banca dati informatizzata, che raccoglie i dati tecnici di tutti i fondi presenti sul territorio cantonale, introdotta nell'ambito della revisione generale delle stime e costantemente aggiornata, diventa preziosa ai fini di queste richieste. D'altra parte questo era anche uno degli obiettivi voluti con la nuova Legge sulle stime.

Riassunto delle perizie eseguite nel 2011:

Totale perizie immobiliari	no. 733
Richiesta da:	
- Istituto Assicurazioni Sociali (IAS)	no. 579
- Divisione delle contribuzioni	no. 54
- Sezione dell'agricoltura	no. 87
- Altri servizi dello Stato (Pretura, registri, ecc.)	no. 6
- Comuni e Patriziati	no. 5
- Altri	no. 2

Si rileva che i costi sostenuti per le perizie immobiliari che l'Ufficio esegue per conto dello IAS e degli enti locali sono coperti da specifici contributi che autofinanziano le spese.

